

fasc. 93

fasc 4

*Levinsz
Carrelli*

COPIA

1/1515

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Comitato Esecutivo

prot. 0703

Roma, li 28 novembre 1947

Ai Comitati Direttivi delle Federazioni
Regionali del P.R.I.

Loro Sedi

Cari amici,

in vista del prossimo Congresso Nazionale che, come è noto, si terrà a Napoli nei giorni 16, 17 e 18 gennaio 1948, si pregano cortesemente le Federazioni Regionali di voler trasmettere:

- a) un elenco aggiornato delle Consociazioni Provinciali, Circondariali e Sezioni dipendenti, corredate del nome, cognome e indirizzo dei rispettivi segretari. Le Sezioni dovranno portare segnato accanto il numero dei tesserati. detto elenco dovrà servire di controllo alla Commissione di Verifica dei Poteri che sarà eletta dal Congresso;
- b) una dettagliata relazione sul lavoro svolto nel periodo che va dall'ultimo Congresso Nazionale, a tutto il mese di novembre c.

Raccomandiamo vivamente la richiesta, tenendo presente che un'eventuale omissione di dati di cui al punto a) potrà pregiudicare la migliore riuscita dei lavori del Congresso stesso.

Elenco e relazione dovranno essere rimessi all'Ufficio Organizzativo entro il 15 dicembre p.v.

Fraterni saluti.

F.to Giuseppe Chiosterigi

N1073

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Ufficio Organizzativo

Roma, 22 dicembre 1947

A tutte le Federazioni Regionali
del Partito Repubblicano Italiano
Loro Sedi

Cari amici,

replichiamo la richiesta della nostra circolare del giorno 28 u.s.,
protocelle n. 0703 firmata Chiostergi, alla quale fino a oggi una parte
minima degli interpellati ha risposto. La replichiamo per la conoscenza
della disfunzione degli organi della non avvenuta e troppo ritardata risposta,
conoscenza che è bene abbiano le Federazioni che invece hanno lodevolmente
funzionato; e la replichiamo per sollecitare, con rimprovero alle organiz-
zazioni in difetto.

Noi ci rendiamo conto delle difficoltà del momento, ma non possiamo ammettere
la mancanza di ogni risposta. Abbiamo fiducia che questa nostra lettera serva
a mettere immediatamente a posto ogni cosa permettendo al Congresso Nazionale
un esatto servizio di riscontro delle deleghe.

Inviando a tutti gli amici i nostri cordiali saluti ed auguri.

A. Belloni

(G.A. Belloni)

G.A. Belloni

Caro Cifarelli,

ho mandato per via aerea il manifesto per la
costituzione delle fedelline e per il 1.° luglio.
Spero ok. potremo fare molto in questo campo.
Ti fissa il manifesto?

C. Addresso al più presto.

Salute f. Armi

Muchoblaurovski

FRATELLANZA AGRICOLA

COMITATO PROMOTORE DI SAN SEVERO



LAVORATORI DELLA TERRA!

Si è in campo nazionale costituita la "Fratellanza Agricola,,. L'iniziativa, presa da uomini del Partito Repubblicano Italiano, si ispira agli alti ideali associativi ed ai postulati del Grande Maestro. Essa si propone di assistere i consociati e di unirli in uno spirito di nobile fraternità per i problemi in genere della terra, quali ad esempio l'assegnazione della stessa, la costituzione di cooperative od altra forma associativa, l'acquisto di concimi od altro necessario all'incremento delle colture. Ma soprattutto essa si propone di unire uomini di tutte le tendenze politiche in uno spirito di elevazione necessariamente comune a tutte le coscienze perchè la Nazione possa risorgere dalle sventure di quest'ultimo lustro.

CITTADINI!

Seguendo la nobile iniziativa si è costituito anche in San Severo un

CITTADINI!

Seguendo la nobile iniziativa, si è costituito anche in San Severo un Comitato Promotore della Fratellanza. Esso raccoglie le adesioni, fino al 5 gennaio 1948, presso la Sezione del Partito Repubblicano Italiano, in Piazza del Carmine, dove è visibile, da oggi, lo Statuto dell'Associazione.

Possono aderirvi tutti coloro che, coloni, mezzadri, piccoli proprietari e lavoratori della terra, **di qualsiasi tendenza politica - iscritti a partiti o indipendenti** - sentono di volere apportare il loro contributo alla rinascita dell'agricoltura.

Sarà in seguito, con avvisi individuali, fissata l'assemblea costitutiva dell'Associazione.

LAVORATORI!

Noi facciamo appello al vostro spirito associativo ed aspettiamo la vostra adesione. Spogliandovi per un momento dall'abito partitico, potrete rendere al Paese, nella concordia di intenti e di fede, una politica costruttiva, della cui essenza ogni anima è depositaria.

San Severo, 22 dicembre 1947

Il Comitato Promotore

Il 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I., riunito a Bari il 28 dicembre 1947;

udit^e TW e discussa ^{e sul problema del Mezzogiorno,} la relazione politica, che approva:

~~xxxxxxx~~ ritenuto che la gravità della situazione del Paese, sullo sfondo dei preoccupanti contrasti internazionali in atto, richiedex~~xxxxxxxx~~ vigile, costruttiva energia in tutti i democratici, ed in particolare ^{nel} Partito Repubblicano, ~~che xxxxxxxxxxxx il Partito della democrazia confessionale, socialista, autonomista, federalista,~~ impone il dovere di ~~xxxxxxxxxx~~

~~xxxxxx~~ orientare l'opinione pubblica verso il superamento democratico della ^{che} al di fuori degli schemi classicistici, si è sempre battuto per la realizzazione di una repubblica democratica, aconfessionale, articolata in autonomie, ~~W~~ orientata verso la piena partecipazione a organizzazioni federalistiche supernazionali, impone il dovere di orientare l'opinione pubblica verso il superamento del tragico contrasto di blocchi contrapposti ~~W~~ che sicuramente comprometterebbe la democrazia e la repubblica;

approva la decisione della Direzione Centrale e del Gruppo Parlamentare di assumere responsabilità di governo nel momento presente, con particolare impegno e particolari garanzie circa i problemi dell'ordine pubblico e della pace ~~W~~ sociale, specie in vista della leale preparazione della libera consultazione popolare di primavera;

riafferma la costante funzione del Partito di rappresentare, in ideale e fattiva continuità con la grande tradizione del Risorgimento, ~~W~~ non solo ^{un} tanto una corrente politica ed una scuola, ma una forza democratica, ^{partito di popolo} ~~partito di popolo~~, particolarmente sensibile ai bisogni di ordine generale del cittadino e del consumatore, ~~W~~ particolarmente attento delle storiche debolezze e dei tradizionali problemi della società italiana, che ^{ancora} sempre la espongono al rischio di avventure reazionarie e dittatoriali, ^{ma sempre l'obiettivo del partito} ~~ma~~ nettamente, costantemente e operosamente orientato verso la realizzazione delle necessarie, indilazionabili riforme strutturali dell'economia e dell'assetto sociale che assicurino al popolo italiano un avvenire di concreta democrazia e di progrediente giustizia sociale;

auspica, in vista delle decisive lotte che il Partito dovrà affrontare e dei vasti problemi di democrazia che si pongono per il Paese, una volta

conclusa la fase preliminare della elaborazione della Costituzione, la convergenza in stretta alleanza, senza confusioni ideologiche, ~~ma~~ sulla base di concreti programmi e di una linea politica lealmente accettata e ~~darevole~~, tra le forze ~~democratiche~~ di centrosinistra, che rappresentano una stessa funzione nello schieramento politico ~~italiano~~ attuale;

addita, in vista del Congresso Nazionale del Partito, nella moderna impostazione del problema del Mezzogiorno e nel dovere di integrale, assidua difesa degli interessi delle regioni meridionali e di appassionata, tenace valorizzazione delle energie popolari e progressive del Mezzogiorno, la via più sicura perché il Partito Repubblicano, sempre più facendosi partito di popolo, realizzi, in attuazione della sua nobile e mai smentita tradizione di lotta contro il compromesso istituzionale, ~~ravina~~ del Mezzogiorno, la sua missione, che ~~è~~ di consolidare per sempre le istituzioni repubblicane, facendo, com'esso solo può, di un Mezzogiorno redento e progrediente la base sicura del nuovo Stato, e della civile legalità repubblicana;

addita e altresì, in vista sempre del Congresso Nazionale del Partito, ~~la~~ esigenza di chiarificazione di ~~concezioni~~ e di approfondimento intensificazione di sforzi nel campo dell'attività sindacale. In tale settore ~~il~~ corrente sindacale repubblicana dovrà impegnarsi a fondo perché l'unità sindacale non mai si realizzi e ~~scapito~~ della democrazia nei sindacati e perché non ~~mai~~ devii verso l'agitazione sterile o il ipocrita conservatorismo corporativistico, il movimento sindacale venga meno al suo essenziale compito, che è di rappresentare le esigenze economiche e sociali delle categorie lavoratrici organizzate, nei modi e nei limiti di uno stato democratico, con riferimento volta per volta a concreti problemi;

~~il~~ chiede alla Direzione Centrale particolare interessamento per l'organizzazione e lo sviluppo del P.R.I. in Puglia e ~~si~~ impegna tutti i repubblicani della Regione a compiere un grande sforzo di organizzazione, di propaganda, di irraggiamento politico, affinché anche in Puglia il P.R.I. sia all'altezza del suo grande passato e dei gravi ~~suoi~~ compiti presenti.

*nell'ordine cronologico. Al fine del P.R.I. come area economica di sviluppo
per il quale, in un piano organico, vanno fatti confluire investimenti pubblici e privati*

Il Congresso regionale pugliese del P.R.I. in sede di
 discussione ~~è~~ della ripartizione finanziaria
 rilevato che la Fed. Area deve affrontare le prossime
 lotte elettorali in due circoscrizioni elettorali: netta-
 te distinte (Puglia e Salento) di notevoli proporzioni;
 che nella Puglia ~~non esiste una~~ estesa e radicata
~~tradizione repubblicana~~, si richiede un maggior sforzo
 organizzativo e propagandistico; ~~che~~
 che è nell'interesse dell'intero partito farci che spe-
 cialmente nelle regioni meridionali: le forze
 della Democrazia laica, trovino la loro naturale
 confluenza nel P.R.I.

Fa voto

che la Direzione centrale dia nell'assegnazione
 dei posti per le prossime lotte elettorali la
 preferenza alle circoscrizioni pugliesi, ~~stanno~~
 mettendole in condizione di poter significativamente
 e proficuamente recitare nelle lotte

Presentato da De Beso e da ~~Barbanti~~ Alfredo
 Bernardini

Il I delegati partecipanti al 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I. approvata la Relazione Organizzativa presentata da Michele Citaristi, ~~ed ha preso in considerazione i~~
punti:

- 1) Raddoppio del numero dei delegati
- 2) Creazione di un nucleo in ogni comune
- 3) L.L.L.L. "settimanale Pugliese del Partito"
- 4) L.L.L.L. "edizione meridionale della 'Voce Pop.'"
- 5) Raccomandazioni alla Direzione centrale sull'esistenza finanziaria e propagandistica alla Federazione Pugliese.

In merito alle proposte del rappresentante dei giovani repubblicani danno mandato all' Esecutivo da eleggere di formulare un apposito modello di Organizzazione per le sezioni ed i nuclei da creare nel prossimo futuro. Sono inoltre disposti ad accogliere nelle file del Partito i giovani repubblicani ~~qualora~~ qualora il loro Congresso decida una fusione adoperando i giovani ^{nel} lavoro esemplarmente organizzativo, in caso contrario decidono di dare il massimo contributo all'incremento dell'organizzazione autonoma dei giovani repubblicani.

presentato da Nino Lauretta
della Fed. Giov. Rep. Pugliese

Si associano:

Minchellouschese S. Severo
S. Maria (Bari)
Severino (Bari)

Pozzo 1276
 Salvi 1501
 Sandulli 1275
 De Santis 1501
 De Meo 1301
 Minchillo 601
 Morabito 1301
 Lannocchini 1301
 Cifarelli 1888
 Malcauzi 1888
 Bartolo 1635
 Coen Pium 1501
 Pasculli 1501
 Papoa 701
 Coen Andria 476
 Mema 700
 Autro 387
 Ingrassia 225

1 Cifarelli 1888
 2 Malcauzi 1888
 3 Bartolo 1635
 4 Coen Pium 1501
 5 Pasculli 1501
 6 De Santis 1501
 7 Salvi 1501
 8 Morabito 1301
 9 Lannocchini 1301
 10 De Meo 1301
 11 Pozzo 1276
 12 Sandulli 1275
 13 Papoa 701
 Mema 700 13
Minchillo 601
 + Coen Andria 476
Autro 387
Ingrassia 225

With.

From the.

perdesse - che solamente questa potrà
costituire la valida difesa delle forze
del lavoro contro le forze coalizzate
del capitale;

- per l'indipendenza delle organizzazioni
sindacali dai partiti politici, per il rispetto
delle correnti di minoranza e per la
democratizzazione delle cariche sindacali,
in maniera che i dirigenti siano
e l'espressione della base e, quindi,
i naturali portatori ed i veri difensori
degli interessi dei lavoratori rappre-
sentati. -

23.12.47

Giuseppe Pajetta
Luigi Longo

Antonio Di Vittorio
Piero Secchia

Vittorio Agnoletti
Piero Ingrao



22

27

229

Mod. 30 8-942 XX

Indicazioni di urgenza

Ricev. il



Pel circuito N.

MONITORIO
C. - P. - D.

ore

Ricevente

Qualifica

Destinazione

Provenienza

Num.

Parole

Data della presentazione

Via e indicazioni
eventuali all'ufficio

Giorno e mese Ore e minuti

BR LUCERA 17 30 27 9-40



PER IMPEGNI IMPOSSIBILITATO PARTECIPARE STOF AUGURO

CONGRESSISTI LAVORO PROFICUO IN QUESTA GRAVE

RESPONSABILITA ISPIRARSI TRADIZIONE NS GLORIOSO

PARTITO SOLO BENE DELLA PATRIA DEL POPOLO -

3 IUSEPPE DIFIerno -

10/10/1910 - 10/10/1910 - 10/10/1910

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fre correnti e pagamenti e le riscossioni mediante portagio sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



Fatevi correntisti postali

13

TELEGRAMMA

N. di recapite - Rimessa al fattorino ad ore

- CONGRESSO PARTITO

REPUBBLICANO BANDO

900





14

PARTITO SOCIALISTA DEI LAVORATORI ITALIANI
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

BARI, 27 dicembre 1947.

VIA PUTIGNANI, 94 - TEL. 14111

UFFICIO _____

Prot. N. 947

Risposta al N. _____ del _____

OGGETTO:

ALLA FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIESE DEL
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
B A R I

Ci è giunte quest'oggi, nella tarda mattinata, il vostre gradite invite a partecipare al Congresso Regionale.

Mentre vi preghiamo di tenerci per iscusati a causa del contrattempo, dovute al periodo feriale, che ci ha impedito una personale partecipazione alla seduta inaugurale, vi ringraziamo vivamente e vi pergiame il nestre fraterne salute.

Vogliate accettare, con i migliori auguri di proficue lavoro, i sensi della nestra cordialità.

FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL P.S.L.I.

Il Segretario
(Arturo Fabiano)



DISCORSO PRONUNCIATO DALL'ON/1e UGO LA MALFA DEL P.R.I AL TEATRO COMUNALE
PICCINNI DI BARI IL GIORNO 28/12/947 SUL TEMA:

PROBLEMI ED ESIGENZE DELLA DEMOCROZIA IN ITALIA

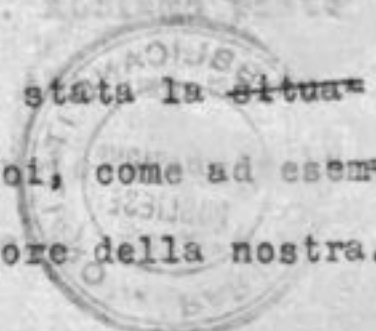
Cittadini. Voi attendete da me una parola in questo momento delicato della vita nazionale. Io vorrei far precedere l'esame della situazione politica attuale ^{da} ~~sotto~~ una specie di bilancio di quello che le forze democratiche hanno ^{fiuto} fatto nel nostro paese, bilancio che sia, in ~~un~~ certo senso, un modo per noi di affrontare con tranquillità l'avvenire; ^{che} sia nello stesso tempo una fonte di ~~ammirazione~~ orgoglio per la nazione italiana e sia anche una prova ^{della} di fermezza che ci occorre per superare un altro difficile passo della nostra vita nazionale. Che cosa ha fatto la democrazia italiana in questi anni? Dalla caduta del fascismo che cosa è avvenuto in questo Paese? E' bene che tutti sappiano e tutti ricordino; ~~che~~ molte volte in questo Paese noi siamo vissuti, direi, ^{sotto} ~~accanto~~ ad una propaganda sommersa, in sordina, di scontento, di denigrazione, direi di accasciamento di quello che è lo spirito democratico del nostro Paese. Che cosa abbiamo fatto dalla liberazione in poi? Io penso che noi abbiamo fatto ~~delle~~ cose di enorme importanza per il nostro Paese. Abbiamo tratto questo Paese dall'abisso in cui la guerra ed il fascismo l'avevano fatto cadere; abbiamo ricostituito le istituzioni democratiche su un terreno nuovo che ci ricollega alle grandi tradizioni del Risorgimento, tradizione che nella sua aspirazione ideale è una tradizione repubblicana, abbiamo cioè creato le istituzioni democratiche che oggi hanno la loro consacrazione in una Carta Costituzionale, sul terreno repubblicano. Una trasformazione istituzionale di questo genere è costata ai popoli che l'hanno attuata fiumi di sangue, vicende dolorosissime, anni di tormenti, di passione, ed il popolo italiano nella situazione in cui si è venuto a trovare dopo la caduta del fascismo, si è data questa costituzione liberante, ^{fredda} ~~meditando~~ la sua ~~volontà~~ ^{volere} volontà sovrana attraverso un voto che ha riscosso l'ammirazione del mondo. Questa fase di trasformazione istituzionale si chiude oggi; direi ~~in~~ questo periodo di lotta istituzionale del popolo italiano ^{si decide oggi con la approvazione della} ~~con la~~ Carta Costituzionale. Bilancio attivo, dunque, di cui potremmo anche apprezzare il valore, ^{considerando} ~~quando vedete~~ lo schieramento politico

che oggi noi realizziamo. Se alcune forze politiche di carattere repubblicano, come il nostro partito e quelli affini, oggi possono ~~prendere~~ ^{assumere} responsabilità di Governo (io vi dirò per quale necessità nazionale noi abbiamo presa questa enorme responsabilità) ~~ed il perché questo Governo ha scelto le istituzioni repubblicane (questo lo dico ai monarchici in buona fede).~~ ^{è perché questo popolo ha scelto le istituzioni repubblicane (questo lo dico ai monarchici in buona fede).} Quando un paese avanza sulla via della democrazia, questo paese è in grado di difendere le fonti dirette della ^{su} civiltà. Questo è l'insegnamento della battaglia repubblicana. SE oggi i repubblicani possono assumere ~~la~~ responsabilità di governo, ciò lo si deve al fatto ^{che} ~~perché~~ il problema istituzionale è stato risolto in senso democratico. Questo è un apprezzamento che i monarchici in buona fede devono fare. Un paese difende la sua civiltà avanzata in quanto questa civiltà avanza. ~~Ma~~ ^{Ma} che cosa noi abbiamo ancora ottenuto oltre ~~che~~ questo profondo rinnovamento strutturale ^{del popolo italiano?} Prendiamo ad esempio il campo internazionale. Ebbene, cittadini, si è detto tanto male in questi ultimi anni del nostro paese, di questa democrazia nascente in Italia, della lotta anti-fascista. Ma se voi voleste giudicare la situazione di questo paese con spirito obiettivo, ^{io} chiamerei tutti gli italiani a partecipare a questa discussione della nostra situazione politica. ^{allora} Io vi dico: paragonate la situazione attuale dell'Italia con quella della Germania. Tutti e due i Paesi sono stati nell'Asse, hanno fatto la guerra contro le grandi forze democratiche, ebbene, la Germania ancora oggi, ^{quella Germania} ~~che~~ ha dato alla civiltà europea un enorme apporto, è divisa in pezzi, ed occupata da eserciti stranieri, e non riesce a costituire la sua unità nazionale, perchè non ha avuto all'interno un movimento di democrazia che ne riscattasse l'unità prima della caduta. In Italia è avvenuto diversamente. Se noi oggi abbiamo una unità nel nostro paese ed abbiamo anche un rispetto nel campo internazionale, questo lo dobbiamo alle forze del nostro movimento di democrazia, alla loro capacità di impostare la lotta di liberazione contro i fascisti ed i nazisti, e lo dobbiamo soprattutto al sacrificio ed al martirio dei nostri compagni di lotta a cui in questo momento, proclamata la carta istituzionale, va il mio e, penso, il vostro saluto (applausi). Quando ^{io} ~~io~~ pessimisti, ~~quando~~ i giornali, chiamiamoli qualunquisti, si sono divertiti a dire male delle forze democratiche di questo paese, noi abbiamo ^{indotto}

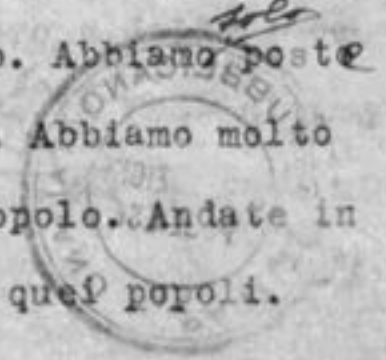


compiuto ^{un} ~~il~~ miracolo, che è stato apprezzato in tutto il mondo. Bisogna che tutti i cittadini italiani si ricordino di questo, non credano che tutto questo si sia ottenuto gratuitamente, perchè nulla si ottiene nel mondo come provvidenza caduta dal cielo. Se noi abbiamo ottenuto l'unità del nostro paese, ^{ai nostri} lo dobbiamo ai nostri sacrifici, ~~che~~ il popolo italiano nella lotta ha saputo fare. Io ricordo di essere stato nel settembre di quest'anno a Londra ~~per~~ una conferenza monetaria internazionale: ~~dove~~ ho visto ^{una} ~~una~~ infinità di stranieri; ebbene il giudizio di questi stranieri sul nostro Paese, sui problemi della nostra ricostruzione, della nostra economia e ~~della~~ capacità di rifare del nostro Paese è stato un giudizio che mi ha molto impressionato. Ho sentito francesi, inglesi, americani, dire che il nostro è un magnifico Paese, che ha delle capacità che ^{li} riempiono di ammirazione. ^{courtesy} Andiamo agli esempi materiali ~~vediamo che~~ all'indomani della liberazione io ~~personalmente~~ non ho visto un ponte in piedi. Sono stato Ministro dei Trasporti dopo la liberazione ed ho constatato che non potevo andare ~~XXXXX~~ da Roma a Fiumicino ^{che non si} ~~senza~~ poter fare dieci chilometri in ferrovia, perchè allora non esisteva ^{più} nulla. Le ferrovie ^{che non si} sono state il frutto di decenni di lavoro ed il fascismo le ha distrutte in due anni. Ebbene, questa povera democrazia, di cui tutti dicono male, le ha ricostruite in pochi anni e ciò è un miracolo che gli stranieri capiscono, perchè forse nella vicina Francia questo miracolo non è avvenuto e forse non è avvenuto nemmeno in Oriente, ma è avvenuto in Italia. La nostra circolazione stradale è stata ripristinata; e Milano, la grande Milano che io amo molto, che durante i bombardamenti io ho vista rasa al suolo, ha ripreso il suo antico volto di città industriale; quella grande Milano che io pensavo ~~et~~ non doveva più rinascere, ha ripreso il suo ritmo incessante, senza alcuna traccia ^{di} ~~della~~ distruzione. Se da Milano passate al piccolo comune di Velletri o di Formia, voi vedete che la vita ^{vi} è rinata. Ecco il miracolo compiuto dalla democrazia e di ciò bisogna tenerne conto, perchè se non abbiamo la coscienza noi stessi di quello che abbiamo fatto, denigriamo noi stessi.

La situazione più difficile della nostra vita nazionale è stata la situazione economico-finanziaria. Paesi molto più attrezzati di noi, come ad esempio la Francia, hanno una situazione finanziaria molto peggiore della nostra.



Devo dire di più, che in Ungheria l'inflazione ha roso l'economia del paese. La stessa Grecia è stata rosa dall'inflazione, e noi non dico che la situazione sia stata definita, ma ~~che~~ siamo sul punto di definirla. Abbiamo avuto in Italia l'esperienza di Corbino, che io ho condannata perchè mi pareva fondata su un fattore di fiducia che ad un certo punto è venuto meno; poi abbiamo avuto un rovesciamento della politica ~~di~~ ^{con} Einaudi, che ^{pure} ha molti punti deboli e di contatto con la politica di Corbino. Tuttavia la moneta si difende, la politica di Einaudi è stata corretta, perchè altrimenti poteva determinare delle situazioni molto difficili in ^{alcuni} ~~altri~~ campi: ~~ed~~ il che vuol dire che noi abbiamo fatto qualche cosa e che niente di irreparabile finora è avvenuto, pur essendo la nostra situazione internazionale ed interna ~~alle~~ ^{le} più delicate. Noi finora non abbiamo commesso nessun errore irreparabile e, badate, questo è un grande miracolo, perchè l'Italia ~~del~~ primo Risorgimento attraverso questo miracolo di sapiente politica non venne mai oppressa dagli stranieri. Se voi leggete tutti gli apprezzamenti critici degli storici e, badate, il Risorgimento è una meravigliosa pagina di libertà, di ~~A~~ aspirazione alla indipendenza di un popolo, constaterete che neanche la Germania non è riuscita ad avere una pagina di libertà e di democrazia come noi l'abbiamo avuta nel Risorgimento. Questa seconda fase della ^{nostra} storia noi l'abbiamo vissuta da vicino ~~per~~ tutte le miserie ~~che~~ ^{le} conosciamo: la disoccupazione, la fame, la mancanza di nutrimento dei bambini, ^{i bambini} ~~che~~ non possiamo istruire, ~~di~~ ^e questo Mezzogiorno che va in pezzi. Però se ci allontaniamo un po' e guardiamo quello che abbiamo fatto e lo guardiamo con ^{l'} occhio con cui vanno guardate queste cose, diremo: va bene, abbiamo ancora molte miserie, ma abbiamo delle fondamenta, abbiamo messo su qualche cosa su cui poter costruire; ci difendiamo; difendiamo il nostro mondo, ponendo delle pietre che devono ~~essere~~ ^{rimanere} fondamentali per la civiltà italiana. ~~e~~ ^e tutto questo significa un secondo Risorgimento. ~~Se vi allontanate nel tempo, vedrete~~ ^{che} le future generazioni, ~~queste~~ ^{che} vi diranno che dal nulla noi abbiamo costruito qualche cosa. Abbiamo finito? No. Abbiamo ^{molte} ~~poste~~ le prime fondamenta per la nostra ricostruzione democratica. Abbiamo molto da fare. Ognuno di noi sa che cosa è la vita civile di un popolo. Andate in Svizzera o in Olanda e vedrete che cosa è la vita civile di quei popoli.



Vorrei ^{my} esaminare con spirito tranquillo qual'è ^{l'azione} l'aspetto del P.R.I. nella nostra ^{crisi} vita nazionale che si è venuta a delineare e che ci preoccupa. Mi voglio riferire alle elezioni del due giugno. Io ritengo che il popolo debba avere coscienza della maniera con cui sono posti i problemi politici. Che cosa è avvenuto ^{il} due giugno? Il popolo ^{italiano} si è espresso liberamente votando in maniera massiccia per la democrazia cristiana. ^{per i partiti liberali.} Ha mandato 207 deputati ^{democristiani} al Parlamento; e si è espresso anche ^{per i socialisti e per i comunisti.} per i socialisti e per i comunisti, mandando al Parlamento altrettanti deputati. ^{socialisti e comunisti.} Durante i lavori dell'Assemblea Costituente ^{in uguale misura} abbiamo avuto la scissione del P.S. Il popolo italiano ha scelto due grandi blocchi, due concezioni diverse, due ideali completamente diversi, ~~da quello~~ del partito democratico cristiano. Il due giugno il nostro partito repubblicano, la cui coscienza repubblicana è al di sopra di ogni sospetto, è ^{stato} ~~presente~~ ^{presente} nell'Assemblea Costituente con soli 25 deputati ed è ^{stato} ~~stato~~ ^{presente} lì, in certo senso assistendo, alla grande battaglia scatenata fra i due grandi ^{partiti.} ~~partiti.~~ Noi repubblicani siamo stati tre mesi al Governo, ^{ma} ~~due~~ ^{due} grandi forze del governo erano i due grandi blocchi: ^{la} Democrazia Cristiana ed il blocco social-comunista. Abbiamo assistito alla formazione ^{del tripartito} del tripartito e poi è venuta la crisi governativa. ^{del giugno scorso.} Quali ~~le~~ ^{sono} sono le ragioni di questa frattura? Quali ^{me} sono le ragioni interne ed internazionali? Evidentemente lo sforzo unitario è venuto a mancare. L'origine della crisi italiana ^{trova} ~~trova~~ ^{un} un punto di contatto con lo svolgersi della situazione ^{in Francia.} in Francia. Probabilmente ~~gli~~ ^{il} ~~partito~~ ^{partito} comunista francese ha commesso degli errori irreparabili, ^{era} probabilmente la situazione internazionale si è talmente aggravata da porci di fronte ^{un} ~~il~~ ^{problema} problema di estrema gravità. Ma quando questi due grandi blocchi che il popolo italiano ha liberamente scelto il due giugno non hanno più collaborato, che cosa dovevamo fare noi? Vi ho detto che è un miracolo quello che ha fatto l'Italia. L'Italia è andata avanti evitando il peggio. Da quando si è delineata la lotta dei grandi partiti, abbiamo visto le ^{conseguenze} ~~conseguenze~~ ^{del} ~~questo~~ ^{questo} schieramento. ^{Da una parte} ~~si~~ ^{si} è parlato di "Governo nero" e dall'altra si sono mobilitate le masse contro il governo nero. Ma quale ^{la} ~~la~~ ^{fase} fase ultima se noi avessimo lasciato ^{andare} ~~andare~~ ^{la} la situazione in questo senso? ^{Quale} ~~era~~ ^{era} l'ultima di questa frattura che si era scavata nel paese?

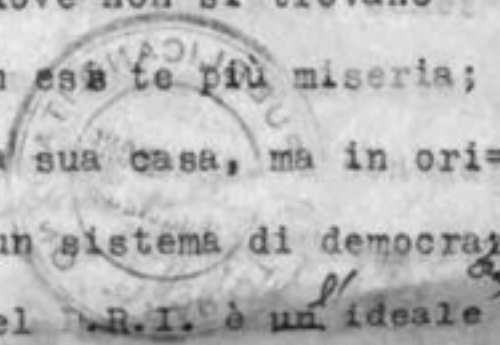
un

Sarebbero

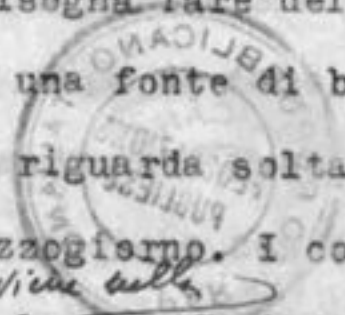
Credite

forse che ad un certo momento, acuendosi la lotta, le due parti si ~~fossero~~ messe d'accordo? Questo è ridicolo; ~~ed~~ è ridicolo pensare che ad un certo punto la D.C. ed i comunisti si ~~fossero~~ ^{sarebbero} messi a braccetto. Chi vuole esaminare questa situazione deve guardare lontano, perchè nel 1922 il popolo italiano non sapendo guardare lontano si ridusse dove si ridusse (applausi). Guardando lontano noi potevamo prevedere o la vittoria degli uni o la vittoria degli altri, ma ^{una} vittoria non democratica. Diro' ai partiti comunista e socialista che la D.C. pressata in questi mesi dall'attacco delle sinistre ~~la stessa D.C.~~ ^{non si sarebbe dovuta impegnata} con le forze di destra? Lussu diceva alla ^{Caffarella} l'altro giorno che quando si dà una spinta si produce ^{inevitabilmente} una contro spinta. Ebbene, se noi avessimo lasciato andare questa situazione noi avremmo avuto un ^{blocco} di destra e questo ci avrebbe danneggiato. Alla fine di questa lunga corsa nella frattura del ^{Paese} noi avremmo avuto il fascismo da una parte ed il social=comunismo dall'altra. Non c'era più un fatto elettorale, ma soltanto ~~il presupposto di una nuova frattura del paese, cioè il ripetersi dell'avventura del '22, che noi assolutamente non vogliamo~~ (applausi).

A meno che i partiti di estrema sinistra non ci dicano che loro vogliono condurre un'azione ^{all'estremo} ~~a fondo~~, ^{vogliamo} cioè la politica che io chiamo "del peggio". Noi dobbiamo dire no; siamo pochi, ^{ma} e dobbiamo dire no, ^{Non è nostra} per la responsabilità di questo essere pochi ~~e dobbiamo dire che le premesse di questa lotta sono nella volontà dei cittadini.~~ Il popolo italiano fra 4 mesi sarà chiamato di nuovo ^{ad} ~~per~~ esprimere ^{la sua} una nuova volontà; voi ^{cittadini} ~~de~~te votare e siete voi che dovete scegliere l'orientamento politico del ^{Paese}, ed è su questo punto che ci dobbiamo mettere d'accordo. Quando un popolo vota sa quali sono i programmi di questo o quel partito e non potete chiedere a Togliatti o a De Gasperi un programma diverso. Il nostro è un piccolo partito che non è stato scelto dagli italiani, ^{un} è un partito che ha un pensiero ^{del pari} il cui ideale di vita non è certo l'ideale di vita degli Stati Uniti ~~ed altrettanto devo dire che non~~ ^{non} è ^{il} ideale di vita dell'Unione Sovietica. Il P.R.I. ^{ha} una ispirazione democratica nazionale, è il partito di Mazzini, pensa ad una democrazia moderna, occidentale (applausi). Il nostro ideale di vita ^{per esempio} è ^{la} piccola Confederazione Svizzera (visto che bisogna ^{portare} ~~fare~~ un esempio straniero) dove non si trovano più contadini, perchè questi vivono splendidamente; ^{dove} non essete più miseria; il contadino svizzero ha la sua radio, i suoi libri, la sua casa, ma in origine ^{era} ^{era un} questo è un popolo di pastori che si è costruito un sistema di democrazia ed è un popolo che costruisce, che non sciupa. L'ideale del P.R.I. è un ideale



di vita occidentale che deve risorgere (applausi). Noi sappiamo che cosa dobbiamo agli Stati Uniti ed alla Russia; ^{e come} perchè è lontano dal nostro pensiero di diventare colonia degli ~~S.U.A.~~ ^{Stati Uniti, essi} dobbiamo anche dire che non vogliamo diventare una colonia dell'Unione Sovietica. La nostra ispirazione è prettamente nazionale ed è universale. / Ed allora, se questo è il problema noi abbiamo dovuto scegliere. Abbiamo fatto la lotta di liberazione con i partiti di sinistra, ed io personalmente vi ho partecipato per 20 anni, ma non l'ho fatta per ~~dividere~~ un ideale politico che io non condivido. Nella lotta siamo stati insieme, ma il P.R.I. ha un ideale diverso dagli altri ^{partiti e deve} per assumere una responsabilità di fronte al paese. Quando la situazione politica dette questa responsabilità ^{al governo} ai due grandi blocchi, noi siamo andati all'opposizione, criticando, come si fa in una democrazia, dicendo che voi fate bene questo e fate male quest'altro, ma non abbiamo messo a soqquadro il mondo. Noi abbiamo assunto questa responsabilità di governo e nessuno ci farà recedere (applausi) Cittadini, intendiamoci bene su quello che significa ^{in Italia} democrazia; perchè quando ~~il~~ il popolo italiano, il due giugno, ha votato, come ha fatto, per i due grandi blocchi, effettivamente non si è domandato che cosa è questo ^{nostro} paese. Si ci sono le grandi industrie nel nord e sappiamo quanto costano a noi del Mezzogiorno, ^{in Italia non è il paese delle grandi industrie; si chiama} è il paese dei grandissimi latifondi; ^è è anche un paese di piccola proprietà, di economia minuta, di artigiani, di quello che si dice "un popolo minuto", di piccole energie, ^{è il} del miracolo della resurrezione, non ^{è delle grandi industrie o è frutto dello} dei grandi monopoli, ma dello sforzo di questo popolo che si articola nelle regioni, nei Comuni, che ha una capacità creativa infinita. ^è questa è la civiltà occidentale che è data da questo sforzo minuto sforzo di coscienze. Noi abbiamo adeguato il nostro programma a questa realtà della vita italiana. In questo paese non ci può essere la grande rivoluzione sovietica, perchè le sue ^{esperienze che} economie sono prettamente democratiche. Se voi farete correre altre avventure a questo paese, ^{esso} tornerà a cadere nel fascismo. Togliatti ha detto che ^{il nostro} questo partito si è schierato con la conservazione ^{sociali} ma come si può dire questo? Noi sentiamo che cosa bisogna fare delle industrie perchè non siano parassitarie, perchè non siano una fonte di benessere soltanto per gli operai, perchè la società Fiat non riguarda soltanto gli operai della Fiat, ma anche tutti i contadini del Mezzogiorno. I contadini del Mezzogiorno hanno il diritto di sapere che cosa ^{avvicina alla} è la grande industria. Non è un problema ^{lavorare} degli operai che stanno alla Fiat, ma ^{di cittadini tutti} si scelgono i



alle sorte della ^{economia} ~~creazione~~ nazionale. Noi abbiamo una ^{missione} ~~missione~~ democratica e vogliamo che avvenga una ^{profonda} ~~trasformazione~~ dell'industria italiana, ma in senso democratico; ~~ma~~ se ci parlate di occupazione delle fabbriche voi, amici comunisti, troverete ^{di certo} noi, piccoli, ma ci troverete ^{anche} ~~perché~~ in tempi più difficili ci ha trovato ^{contro} il fascismo sul campo di battaglia, e se ci ha trovato ^{contro} il fascismo, in tempi più tranquilli ^{noi} saremo maggiormente.

Io ho ringraziato il Prefetto per lo ^{schieramento} ~~schieramento~~ di polizia, però' ciò non mi riguarda; ~~e me interessa il P.R.~~ (applausi). Ho pregato il Prefetto di ritirare le forze, perchè ^{noi} le nostre discussioni le portiamo ovunque e siamo sempre disposti ^{noi} a portarle ovunque. Siamo vissuti a Milano in periodi in cui ^{lo} svolgere attività politica comportava qualche pericolo, ed immaginate se questa situazione ci può preoccupare.

Il problema fondamentale della vita italiana è questo: noi abbiamo bisogno di una democrazia, di sviluppare le forze democratiche, di far avanzare le classi più povere, perchè ^{il} ~~il~~ problema della povertà del Mezzogiorno noi lo sentiamo quanto gli amici comunisti. ^{una} ~~il~~ loro metodo democratico ^{non} è il nostro.

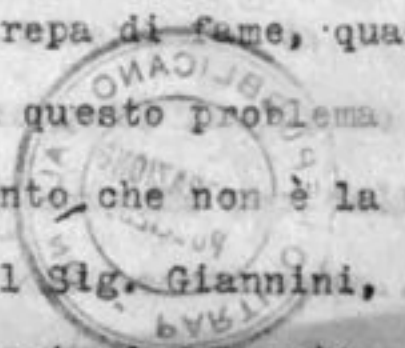
Le riforme agrarie si sono fatte ^{anche noi} ~~in~~ paesi occidentali e le faremo anche in Italia. ^{Il problema del Mezzogiorno intendiamo affrontarlo secondo le nostre} ~~Il problema del Mezzogiorno intendiamo affrontarlo secondo le nostre~~ ^{condizioni e far costruire una democrazia in tutto il paese.}

Nella conferenza ^{dei} ~~dei~~ trasporti ^{che ebbe luogo un anno fa a Napoli, il} ~~che ebbe luogo un anno fa a Napoli, il~~ P.R.I., esprimendosi attraverso la mia modesta persona, ha trattato il problema del Mezzogiorno, ed in quell'occasione ~~si~~ ^{alcuni} dissi che nei prossimi decenni non si potrà risolvere ^{alcuni} ~~il~~ problema di vita nazionale in Italia se non si risolve il problema del Mezzogiorno, ^{non perché} ~~non perché~~ ^{non deve} il meridione ~~deba~~ fare l'ac-

cattonaggio a Roma. La Valle Padana esce da una crisi, ma la Valle Padana come sistema di economia è già una economia satura. La sola regione in cui c'è da creare ^{condizioni di} ~~la~~ civiltà è il Mezzogiorno; quindi, non è ^{un} ~~il~~ problema del

^{Mezzogiorno} ~~Mezzogiorno~~ contro il nord, ma è ^{un} ~~il~~ problema ^{di tutta la} ~~della~~ vita italiana. Se l'Italia vuole diventare un paese democratico e civile in tutte le sue zone non deve andare a ^{costruire} ~~fare~~ ferrovie nella zona ^o ~~o~~ della Valle Padana o ^a ~~o~~ migliorare l'agricoltura, ma deve ^{far} ~~deve~~ progredire tutto il Mezzogiorno, perchè una delle ^{ragioni} ~~ragioni~~ della crisi attuale è anche data da questa frattura fra nord e sud. Gli amici di sinistra non devono venirmi a dire che il nord crepa di fame, quando il Mezzogiorno è ^{debbere} ~~po~~verissimo. Ecco quindi che anche su questo problema noi abbiamo una ^{missione} ~~missione~~ di trasformazione e di rinnovamento, che non è la

^{missione} ~~missione~~ che ha il Sig. Togliatti, o il Sig. ^{de Gasperi} ~~De Gasperi~~ o il Sig. ^{Giannini} ~~Giannini~~, il quale ultimo è stato molto moderato nelle sue espressioni ed a questo



~~punto dove dire la verità come il qualunquismo in questo paese si possa esprimere se non come un po' di umiliazione di quello che è il pensiero politico italiano.~~ Quando si dice che il P.R.I. fatta la Repubblica non ~~deve~~ ^{ha fini} esistere, ~~quando la Repubblica è il principale fondamento della democrazia.~~ ^{Non c'è tanta da fare.} Il popolo italiano non sa ancora che cosa sia la democrazia. Io l'ho definita "democrazia istituzionale"; ~~che~~ ^e non ha nulla a che vedere con la democrazia progressiva, la quale è una democrazia basata sulle sabbie mobili, perché non si sa qual'è il fine ultimo ~~di questa~~ ^{della} azione politica che si conduce nel paese. Noi non siamo per la democrazia progressiva, la nostra è ^{una} democrazia di ~~civiltà e di~~ ^{diffusione della civiltà occidentale, basata sulla} indipendenza nazionale e ~~di~~ ^{di} istituzioni ferme. Noi abbiamo assistito ad una svolta pericolosa per il nostro paese: da una parte il cosiddetto Governo nero e dall'altra l'opposizione ^{di estrema sinistra} con agitazioni di ogni genere. Abbiamo visto lo spettro della guerra civile; ^{una voce: Non sono agitazioni, è la disoccupazione!} del fascismo da una parte e comunismo dall'altra. Io dico a questi amici: durante il fascismo che cosa ~~noi~~ abbiamo avuto? abbiamo avuto un fenomeno di oppressione della vita democratica ^{senza} ~~con~~ ^{impossibilità di} nessuna reazione. Per 20 anni ^{uno} se ~~era~~ un disoccupato poteva rimanere disoccupato per 20 anni ancora. Questo paese è andato in rovina, è stato distrutto dalla guerra; nel giro di ^{due} ~~due~~ anni non ^{può} ~~può~~ dare tutto, ^{anche da parte di chi} ~~vorrebbe~~ ^{! Non potete dire} dare tutto. ~~Voi direte~~ ^{che} a noi repubblicani ~~non~~ ^{che} non sentiamo il problema della disoccupazione e della miseria. Ma ~~se~~ ^{vi} ~~vi~~ ^{vi} dice non è con le agitazioni che si elimina la disoccupazione (applausi) e vi do un esempio: ~~di come venne posto questo problema. Voi ritenete~~ ^{che} che dalla Jugoslavia sia sparita la miseria? Io vi dico di no, perché il popolo russo, che ^{ha} ~~ha~~ fatta la sua rivoluzione, ⁱⁿ ~~è~~ ^{stato} ~~stato~~ 20 anni per ottenere qualche cosa. Questa è la realtà. Ma se il popolo degli Stati Uniti ~~o~~ ^e il popolo russo non lavora, ~~che~~ per un giorno ~~si~~ ^e hanno due regimi diversi, voi chiamate capitalista l'uno e comunista l'altro, ^{che succede? c'è disoccupazione e miseria.} ~~fondamentalmente c'è un problema di produzione,~~ ^{ecc'è} ~~un~~ ^{esempio di} problema di giustizia sociale, ma ~~il~~ ^{il} lavoro continuo di un popolo che produce ricchezza, è la capacità ricostruttiva ~~della vita~~ ^{di un popolo,} ~~senza~~ ^{altro} ~~di~~ ^{che} noi continueremo a trascinare i disoccupati per anni ed anni, di generazione in generazione (applausi).

A questo punto il discorso dell'On/le La Malfa viene interrotto da uno degli astanti con queste parole: "Ma questo non l'ha considerato il popolo di Tito. La Venezia Giulia e Zara ~~che~~ ^{ha} languito e sta languendo per delle imposizioni che noi italiani non abbiamo mai accettato e mai accetteremo.."

All'interruzione momentanea, l'On/le La Malfa risponde: se questa è una

del dolore di un triestino = 10 =

espressione (di uno zarino, nessuno più di me si inchina a questo sentimento
Vi sono delle situazioni internazionali a cui noi, evidentemente, non ci siamo
ma che adattati; ma se questa è l'espressione di un sentimento politico, cioè
di avversione ^{ad un det.} al regime, io lo devo respingere, perchè se ^{di tale sentimento} questa dovesse esse-
re quella espressione, ecco che si delineano ^{due diversi poli uno storico, politico} due aspetti del problema: ^{da}

una parte la disoccupazione che non si distrugge facendo scioperi e dall'al-
tra il nazionalismo, ^{cioè} i due poli della ^{situazione italiana in cui noi non}
dobbiamo ^{cadere. Ma} ~~viene~~ appunto perchè ^{del problema politico,} in questo problema vi è un aspetto in-
ternazionale. Io vi dico che noi siamo andati al governo anche per questo:
per dare garanzia al popolo italiano che non si fa la politica degli Stati
Uniti. La polemica di ogni giorno può indurre a porre il problema in questi
termini: il partito russo da una parte, ed il partito dell'America dall'altra,
con la conseguenza che se questi due partiti andassero insieme al governo
noi avremmo l'Italia a mezzadria, cioè ^{una} il problema delle ^{americane} colonie da una
parte ed il controllo del partito della Russia dall'altra. In determinate
situazioni e più precisamente nella situazione in cui oggi si trova l'Italia

La situazione internazionale è quella che è, ^e perchè non dobbiamo chiudere
gli occhi alla realtà internazionale. Ebbene, ^{proprio per} questo nostro piccolo partito
andato al governo, e nessuno di voi può fare ^{il torto} al partito di Mazzini
^{di dire che va a fare la politica dell'America o che lo fa.} ~~di fare questa politica.~~ La nostra aspirazione è questa: avere una Italia

libera da qualsiasi giogo. Noi dobbiamo gratitudine agli S.U.A.; ^{ma dobbiamo} ~~e noi non~~
^{Anche salvaguardare ad ogni costo l'indipendenza nazionale.} Appunto perchè siamo ^{assumiamo} democratici ^{la nostra aspirazione} assumiamo la responsabilità del nostro paese,
perchè quando gli S.U.A. sapranno che in questo paese c'è una situazione

democratica che resiste, avranno rispetto per questo paese e non ci toglieranno
la nostra indipendenza. Agli amici di estrema sinistra ^{is/} dico: gli Stati
Uniti hanno diritto di pretendere da noi questo: che il nostro paese sia
indipendente ^{ed è} democraticamente, ^{ma} ~~però~~ che sia indipendente anche verso l'altra

parte. Questa è la garanzia che noi dobbiamo chiedere ^{e dare} agli S.U.A. ed alla
Russia; e che ciò sia chiaro e preciso (applausi). E questa garanzia noi la
dobbiamo dare, perchè se noi non diamo questa garanzia agli Stati Uniti e la
diamo alla Russia, il nostro paese diventerà la terra di nessuno. Ci sono

dei momenti in cui nella vita di un popolo le esigenze ^{particolari} in quel momento sono
rappresentate da questo da quest'altro partito. Questo non è il momento per
^{in cui} ~~che~~ queste esigenze possano essere rappresentate dai partiti di sinistra;

tutto dipende da certe situazioni contingenti. Lasciate che in questo mo-
mento ^{e che si supponga al governo forte politico che} si ottenga una distensione che possa dare ^{quelle} ~~alle~~ effettive garanzie ^{di}
^{Civil} ~~debt.~~

Perché io non penso che la Russia possa fare l'offesa al Partito Repubblicano. ^{ritenerlo asservito agli Stati Uniti.}
 Che se voi volete dire che noi siamo agenti nord-americani, noi diremo che voi non ^{per un vero capitale situazione.} capite niente ed andrete nella disfatta. ^{chi prova ciò} Quando io leggo che Saragat e Fac- ^{debo} ciardi somigliano a Mussolini, io ^{mi} vi ^{debo} dico che ^{non} non capite niente. Per evi-
 tare il cozzo fra queste due grandi forze c'è una sola possibilità: vi sono ^{di volta} dei piccoli paesi che hanno dei valori da difendere, come la Francia, il Belgio ^{essi non sono} e la stessa Inghilterra decaduta come impero, ^{Stati Uniti} che non ^{debono} devono essere ^{agenti} agenti degli Stati Uniti. Il piano Marshall, ^{ma fanno di asservire questi agli Stati Uniti dell'Europa} non è, ^{alcun cosa} come dicono i comunisti, Mille anni di civiltà europea non si fanno asservire ^{alcun cosa} a milioni a milioni di dollari; ed ^{che tutti questi} allora questi paesi hanno il dovere di rispettare gli Stati Uniti, ma hanno ^{il dovere di rispettare} il dovere di rispettare ^{anche} anche la loro civiltà (applausi).

=====



Vertical handwritten note on the right margin: "questi paesi sono i veri occidentali"

Roma, 15 Novembre 1947

IL DIRETTORE

Cari amici,

la vita della "Critica Politica" ha bisogno del vostro aiuto, della vostra fraterna solidarietà. Io l'ho sostenuta sin qui con mio personale e grave sacrificio. Non mi costringete a rinunciare ad un'opera di difesa della dottrina e della tradizione repubblicane a cui ho dedicato tanti anni di costante attività.

Aiutatemi a far vivere la "Critica Politica" e a farne uno strumento efficace della nostra battaglia, oggi più che mai necessaria nel disorientamento generale che purtroppo trascina alla deriva anche noi!

Vi mando queste Circolari con Schede per la raccolta degli abbonamenti per il 1948 e per sottoscrizioni. Rimettetele, vi prego, con una speciale raccomandazione a TUTTE le Associazioni della vostra Federazione.

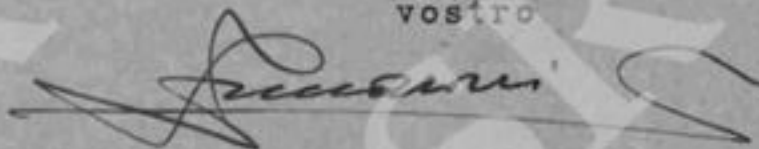
Conto su di voi! Aiutate la "Critica" a vivere e a diffondersi. Fate che i repubblicani la leggano. È la loro rivista! La sola rivista repubblicana che si stampi ora in Italia.

Se i repubblicani dimenticano le loro idee, il loro programma, la loro tradizione, anche l'Idea repubblicana morirà in Italia, nonostante la Repubblica!

La Repubblica si difende in Italia con le NOSTRE dottrine e con le NOSTRE soluzioni. Ed è con quelle dottrine e con quelle soluzioni che si può difendere e valorizzare il partito. Se no, no.

Grazie di quanto farete e fraterni saluti

vostro



N. B. - Le circolari che mandiamo vanno inviate a tutte le Sezioni del Partito da voi dipendenti, in due o più copie per le Sezioni più numerose e con speciale raccomandazione.

“LA CRITICA POLITICA”

RIVISTA MENSILE

VIA DELLA PACE, 35 - ROMA - TELEFONO 561.923

IL DIRETTORE

Roma, novembre 1947.

Per la “Critica” e per il Partito.

Cari amici repubblicani,

Il partito è in difficoltà. Per uscirne la migliore cosa da fare è precisare le nostre idee, la nostra posizione, e il nostro programma: intenderci insomma. Ci sono anche le altre questioni di ordine interno. Le discuteremo e le risolveremo. Ma il disagio maggiore dipende dal fatto che il paese non sa di preciso cosa vogliamo e con chi vogliamo andare. Abbiamo trascurato di dirglielo bene e sufficientemente. Spesso ce ne siamo dimenticati noi stessi. Questa è la prima necessità a cui far fronte se vogliamo un partito vivo e funzionante.

Da anni io ho cercato di assolvere questo compito con la *Critica Politica*. L'ho fatto con sacrificio personale, che è diventato sempre maggiore via via che è mancata attorno a me una attiva solidarietà degli amici. Non ho mai fatto pesare sul bilancio del partito il costo di questa mia fatica e di questo mio sacrificio. Al partito ho chiesto solo di aiutarmi con gli abbonamenti, con un'opera di diffusione, con qualche sottoscrizione.

Non sono stato però aiutato abbastanza! Gli amici non hanno sufficientemente valutato questa mia fatica.

Inutile recriminare su ciò. Ma se vogliamo uscire dalla nostra crisi, dobbiamo intanto valorizzare e diffondere meglio le nostre idee. La *Critica Politica* è nata per assolvere questo compito. E credo che lo abbia sufficientemente e lodevolmente assolto.

Vi chiedo ora di aiutarmi seriamente a diffondere la *Critica Politica*. Sono stato molto in dubbio se continuarla nel 1948 o ucciderla. Uccidendola mi sarei liberato di un grosso impegno e di un grosso sacrificio. La continuerò, invece, purchè io abbia il vostro appoggio e la vostra solidarietà.

Il modo con cui potete aiutarmi è molto semplice ed agevole purchè lo vogliate.

La *Critica* non è letta sufficientemente dai repubblicani. Vi sono città dove i repubblicani sono molti e coloro che la leggono sono invece pochissimi, molti l'ignorano addirittura. È capitato a me stesso, più volte, d'incontrarmi con repubblicani diplomati e laureati

che ignoravano l'esistenza della *Critica Politica* e che io dirigessi una rivista di questo nome!

Bisogna riparare a tale deficienza. È vero che la *Critica Politica* è fatica particolare mia e non sarebbe sorta nel 1921 e vissuta fino ad oggi senza il mio personale sacrificio, ma non è questa una ragione e una giustificazione per disinteressarsene, per non curarne la diffusione. Anzi dovrebbe essere una ragione di più per servirsene e aiutarla a vivere, il fatto che non ha mai gravato e non grava sul bilancio normale del partito, come molte pubblicazioni che, dopo essere costate moltissimo, sono tuttavia morte!

Si tratta di diffondere la *Critica Politica* e di procurargli abbonati. E bisogna trovarli tra gli amici e tra gli avversari. Intanto non ci dovrebbe essere una sola persona colta, anche mediocrementemente colta, nel partito (organizzatore, propagandista, insegnante, studente, professionista) che non sia abbonato, che non legga regolarmente, se non altro per rinfrescarsi le idee, una rivista che tratta i problemi politici, economici e sociali secondo la logica e la dottrina repubblicana.

Quanti sono gli abbonati alla *Critica Politica* nella vostra Sezione? Quante copie ne arrivano nella vostra città? Lo sapete? Vi siete mai preoccupati di saperlo?

Ebbene ve lo dirò: sono pochi, pochissimi! Bisognerebbe invece che fossero varie decine.

Amici repubblicani!

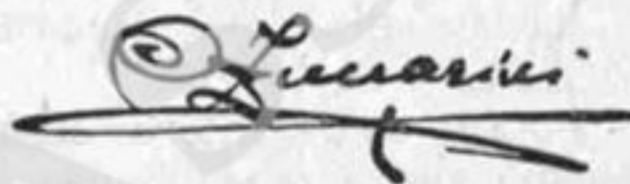
aiutatemi subito, prima che l'anno finisca, a dare alla *Critica Politica* una larga e sicura *diffusione nella vostra città*. Per la *Critica Politica* non si è fatto sin qui abbastanza. Occorre aiutarla ad aumentare il numero dei suoi abbonati! Bisogna poi che i repubblicani la leggano! Bisogna infine aiutare l'amministrazione della rivista a colmare l'onere sempre maggiore rappresentato dal costo della carta e della stampa, ecc. per cui gli abbonamenti, non sempre regolarmente pagati, non bastano a coprire le spese.

Diffondere e aiutare la *Critica Politica* significa diffondere ed aiutare le idee del partito! Significa assicurare ai repubblicani una pubblicazione che gioverà assai al loro orientamento e che contribuisce intanto alla conoscenza e alla diffusione della dottrina repubblicana.

Vi chiedo di aiutarmi: Qui avete una scheda. Fatela circolare tra gli amici. Riempitela. Se non vi basta chiedetene altre. Ma fate quello che potete!

Grazie per quel che farete. E saluti fraterni dal

Vostro



N.B. - Troverete allegata una Scheda per la raccolta di abbonamenti e di sottoscrizioni.

Vi raccomandiamo di ritornarcela al più presto riempita. Gli abbonamenti nuovi avranno corso subito, per il 1948.

SCHEDA PER LA RACCOLTA DEGLI ABBONAMENTI A "CRITICA POLITICA"

Abbonamenti: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 2.000 - Speciale L. 1.000

N.	COGNOME, NOME E INDIRIZZO	QUOTE VERSATE PER ABBONAMENTI	
		ORDINARI	SOSTENITORI O SPECIALI
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

N. B. - Le Schede coll'importo delle somme raccolte per abbonamenti vanno così indirizzate:

Rivista CRITICA POLITICA - Via della Pace, 35 - ROMA

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA

Via Lomellini n°11 - Tel. 22553
(Casa Mazzini)

Genova 25 luglio 1948

Carissimo Benvenuti

Via Giorgio Regnoli 53

F O R L I'

In riferimento alla Sua gradita del 7 corr. alleghiamo n° 13 indirizzi di amici mazziniani all'Estero che, eventualmente, potranno collaborare al nostro programma.

Questa Direzione, inoltre, ha in corso delle trattative per la costituzione di sezioni all'Estero; quando saranno raggiunti risultati positivi Gliene daremo comunicazione.

Auguri di buon lavoro e saluti cordiali

IL V. PRESIDENTE

(Prof. A. Codignola)

- 1) Prof. Lucio Iucci - Direzione concerto militare - Rep. di S. Marino
- 2) Sign. Mario Battistini - Rue Royale Sainte Marie - Bruxelles
- 3) Sign. Andrea Hess - n° 14 Rue Francais Grast - Genève
- 4) Prof. Christergi Giuseppe - 10 Avenue de la croisette - Genève
- 5) P.ssa Bice Patocchi chiesi - Ravigliana - Lugano
- 6) Dott. Adolfo Laager - Massagno - Lugano
- 7) Ralph Deanin esq. Foreign News Ed. The Times - London
- 8) Cecil Roth - n° 1 Graford Road University of Oxford
- 9) Tatiana Makushina n° 43 Hwitt-Hann N. W. 3 - Londra
- 10) Sign. Odoardo Masini - Comitato Svizzero per aiuto bambini Italiani
Via Luchini 4 - Lugano
- 11) Dott. Pessino Plinio - Ass. Svizzera per i rapporti culturali economici coll'Italia - Zurigo
- 12) Sezione Mazziniana Repubblicana Italiana "A. Saffi" - Portsmouth N.H.
United States of America
- 13) James Arneil n° 13 Ashburn Gardens Courock - Scotland

Associazione Mazziniana Italiana

DOMANDA

d'iscrizione alla Sezione

Il sottoscritto

Figlio di

Nato a il

Abitante a Via Tel.

Professione

domanda l'iscrizione a cotesta Sezione dell'A. M. I.

Dichiara di non essere stato iscritto al partito fascista dopo l'8 settembre 1943.

....., *li*

Firma

I soci presentatori

.....
.....

Associazione Mazziniana Italiana

L'Associazione Mazziniana Italiana (A. M. I.) è una libera istituzione di educazione e di cultura, indipendente da tutti i partiti, che si prefigge la diffusione degli scritti e lo studio della dottrina di Giuseppe Mazzini: l'avvento e la difesa della repubblica; l'avvento dell'unità federale repubblicana europea e mondiale; e la restaurazione dei valori morali.

Tutti i cittadini italiani possono accedere all'A. M. I. senza pregiudiziali di sorta che non siano di dignità morale e politica: le domande devono essere sottoscritte da due soci presentatori.

Nel presente momento storico l'Associazione Mazziniana Italiana rappresenta un punto di riunione, una luce, un sollievo e un incitamento per quanti temono lo smarrimento del popolo italiano tanto provato da un ventennio di schiavitù e da una tragedia senza precedenti.

L'Associazione Mazziniana Italiana è una grande palestra dove, con la verità e con la libertà, in un clima di altissima fede, tutti gli italiani possono ritemprare il loro spirito e attendere alla loro rigenerazione morale seriamente compromessa dal malcostume da tanto tempo imperante.

L'Associazione Mazziniana Italiana è sorta sotto la tirannide, ha operato contro la tirannide domestica e straniera, ha seguito le orme dei grandi padri del Risorgimento dai quali attinge ispirazione e insegnamento.

Quanti amano la libertà, quanti amano il popolo, quanti amano l'Italia e quanti vogliono una migliore convivenza fra tutte le Patrie, tutti possono trovare asilo all'ombra dei vessilli dell'Associazione Mazziniana Italiana.

All'ombra di questi vessilli tutti gli italiani, credenti e operanti per un migliore destino dei figli, si ritroveranno fratelli.

34
“ **LA BANDIERA DEL POPOLO** „

QUINDICINALE DI PROPAGANDA REPUBBLICANA PER LA GENTE CHE VUOLE E DOVRÀ CAPIRE E APRIRE GLI OCCHI: PERCIÒ GIORNALE DI PROPAGANDA CHIARISSIMA, SEMPLICE, BONARIA, PER FAR CAPIRE LE IDEE E PER AVVIARE UN PÒ TUTTI ALLA POLITICA SERIA, PRATICA, CONCLUSIVA, UTILE, NECESSARIA.

E' questo il giornale annunciato in questi ultimi mesi, dopo le elezioni del 18 Aprile

Roma, luglio 1948

ALLE SEZIONI, AGLI AMICI

Con la massima URGENZA, e scrivendo con MOLTA chiarezza indicate

NOME, COGNOME, e, se necessario, anche INDIRIZZO (Via, num.) di operai, artigiani, contadini, studenti, donne di casa, maestri, maestre, impiegati pubblici e privati **CHE NON SIANO ISCRITTI** a partiti e specialmente al comunista, socialista, democristiano.

VI PREGHIAMO DI COMPILARE il foglietto qui unito, di STAGGARLO e RIMANDARCELO SENZA PERDERE TEMPO.

Alle persone che indicherete invieremo un NUMERO DI SAGGIO de “**LA BANDIERA DEL POPOLO**„.

Se vorrete fare seria opera di propaganda, pagate voi o fate pagare dal Partito (Sezione o Consociazione o Federazione) l'abbonamento da Settembre a Dicembre 1948, IN LIRE 80, almeno per ALCUNA tra le persone che indicherete.

- 1° SERVIRSI DELLA BUSTA UNITA;
- 2° APPLICARE UN FRANCOBOLLO DA 10 LIRE;
- 3° IMPOSTARE.

36
9/4/47

- 1436 av. G. Guani - Lucca
1437 Sr. P. de Riccardi - Galatone
1438 R. G. di Piero Lucca
1439 " Lucca Lucca Casato
1440 " P. de Riccardi - Casato
1441 inf. Giuffrè - Casato Bari

Libere in possesso di M. L. P.

dal 1942 al 1945 indetto.

Gifmells ~~20~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~15~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ 38
 Walemy ~~20~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Bont ~~20~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Aucta ~~20~~

Poro ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Satri ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Indull ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 de Sontis ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Corn ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Pasull ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Pap ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Cole Andria ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Wombit ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Luccubm ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 de luro ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 W. uchillo ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Wap ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~25~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~ ~~100~~
 Lypur ~~25~~

Bani

50

39

Pos August

Salvi Francesco

} here

Laudelli Domenico

Desanti Luigi

} Baranti

Dimeo Domenico

Micibello Michele

} Fajna

Morabito

Launecchi

} Brindisi

Garulli

Michele

Coen Bruno

Maleany

Vittorio

Pasculli Vito

Barbato

Giuseppe

Papa

Vincenzo

Coen

Dudreica

100

40

Malcauzi

Ciforelli

Autro

Makau;
Cifarelli
Amuro

20

42

Ci farelli
Malcaung
Bartolo
autro

~~Papa~~

25th 43

Ingegneria Fantale
Sella, Franco

Sandell, Franco

De Sanctis Luigi

De Agno Franco

Minguzzi Alf. Alce

Matalenzi Vittorio

Cifulli Alf. Alce

Bartolo Giuseppe

Coen Primo

Parulli Rito

Papa Vincenzo (Gas)

De Maria

Marabito

Rob August }
Salv: Franca }

26
44

Sandell: Bruce }
Desants Augi }

James Davies }
Mouhls Michel }

Mouhls }
Lamela }

Cesari Michel
Malayi Vottono

Pasculli Nilo
Papa Vincenzo

Barolo Giuseppe

Coen Andrea

Coen Bruno

14

45

Ciforuti
Hualang:
Autro

Pa

Bartolo

50

Malraupj

46

Cifarelli

Autro

50

47

Es farelli

Malcaugs

Aubro

Pass August }
 Salvi Forman } Lece
 Sardulle Forman }
 De Sanctis } Tombr
 De Ches Forman }
 Minutello Michel } Foglio
 Mrosolito }
 Muscoli } Binda
 Cifarelli Michel }
 Molerone Vittorio }
 Bartolo Forman }
 Cece Primo }
 Pascale Vito }
 Pigo Vincenzo - S.A.D. }
 Cece andrea - Forman }

Merleucht

49

100

Aparello

Bartholo

Cyber Prinos

Tycullo

de Ures

Mutti

Splwi

Potto

Morobito

Lauracchia

Sindullo

de Surtij

Malcaings

50

100

Aiprelli

Asutols

Agon Juius

Pasculli

de Aues

Yunth

Silvi

Pot

Morabito

La Muechu

Sandulli

de fantis

Abalceing
 b. faulle
 Nautolo
 bovie
 Paraveli
 Papa
 botee
 Poto
 Sali
 Sausully
 Pe Sanchi
 Pe alle
 Mowbbo
 Sanna ce bo.

Yikoi
 elchala
 Peisffe
 Paruu
 Dito
 Duceup
 deatereen
 Auguests
 Puerreco
 Komenes
 Lung
 Pomenes
 { New Sit.

Malcampi

Cifarelli: M.

Bartolo

Coen Prius

Pasculli

de Ures

Manno

Salvi

Poto

Morabito

Lamucchi

Sandulli

de Santej

Malcom

Bartolo

Ciparulli M.

Coen Prunus

Inyulli

De Mes

Mentha

Salvi

Poss

Morabito

Lamnechin

Sandulli

De Santis

Porro

54

101

Salti

Sandull:

De Sanctis

Muleang:

-Lifanelles

Batolo

Coen I:

Pascul:

Vincenzo Pape

Coen diubling

Morbisito

Lammacchia

Polo

55

100

Salv.

Sandwell

de Sants

Salvany

Salvany

Batolo

com

Parcell

de Sant

Marta

de Sant

Maur

Pape

Talvi

Tandull

de suo

de lanchi d'nevello

Malays

epoull

Bawals

coen

Pasull

~~Papa pas~~

~~coen andresen~~

~~usobot~~

~~tasuatis~~

Poso
Salvi
Sanduffi
De Sanctis
Malcanfi
Giselli
Bartolo
Coen
Parulli

Vincenzo Papa
Coen Andreino
Marbato
Lamaechis

58

100

Malcaug
Lifarelli
Bartolo
Autro

Fugusi Tamberlo 100
Pescorona 59

Falvi Francesco

Fanabelli Tommaso

De faucibus Luigi

De Muro Tommaso

Minghillo Michele

Malcony Vittorio

Cipulli Michele

Pasulo Giuseppe

Colelli Primo

Pasulli Vito

Papa Vincenzo Gas.

De Macchia Giuseppe
Mouchi to

La macchina Giuseppe 100
Monte

Solvi' Francesco 60

Jugusci' Gaetano

Jaccolli' Domenico

De Janchis Luigi

De Mico Domenico

Minghillo Michele

Malcangi' Vittorio

Cipulli' Michele

Barbato Giuseppe

Covero Pietro

Pasulli' Vito

Pasqua Vincenzo fas.

Pero Augusto

Saldi

Scandulli

Le Santig

De Mee

Manna

Marconzi

Ciporelli

Burtole

Coen I^o

Pasulli

Moscolito

Formicchin

100

61

Pero August
Salvi naves

$\frac{100}{62}$

Sansull

De Sanctus

De mes
masa

malongi

Cifarell

Sartolo

Coen Trinus

Pasull

marabik

Lamachia

La mancata attuazione della promessa di Pacciarotti
per 3 milioni - deplora la leggerezza dell'Executive
circa il mancato finanziamento del Comitato del Mezzogiorno

7 In presenza con alla Dief Centrale
Quali contributi? Altrimenti come affrontare le elezioni?
Prospettive circa le elezioni

Carenza propagande da parte della Dief^{te} - Permesso

Pacchi ha abbandonato alcune province!
Necessità di valorizzare gli uomini della Dief nelle
litt. nazionali -

Colazione Iniziativa economiche possibili -
Cooperative - Fratellanza artigiana -
Concorsi - Premi Unica -

Definito Preciso le riduzioni da prendere per la transi-
za dell'organizzazione -

Assegni Ciprelli delle sedi provinciali
Non conosci la praxie delle province pugliesi

Precedenti dati del Benessere del Congresso; questo
è immediatamente vicino alle elezioni politiche.

Dalle Dief^{te} - Naz. non è stata data
In campo una giornata lavorativa

Il lavoro nelle Dief. Centrali -
Le riunioni dare di più
Problema
dove mini
oltre che da
Dief -

Spagnoli: Necessità di spiegare il programma ^{economico} per la diffusione del partito -

Colonna: Indifferenza repubblicana di sinistra -

Coma: Necessità di appoggio autentico al lavoro degli uomini della periferia -

Cooperative agricole - della pesca che necessitano di appoggio -
Automobili e Ferrovie

Altosparante ad ogni convocazione

Laurentini Riferisce sulla situazione regionale della Fed. Giovanile

Proposta di fare un governo generale giovanile

Invitare ^{laureati} laureati inesperti ai nuclei costituenti

Possibilità che i giovani della federazione pugliese

entrino a far parte del partito: chiedono anche

giusta valorizzazione i giovani nel campo organico
partito e sindacato -

Meaurio: soprattutto problema di formazione -

Avere fiducia in noi stessi -

Sandulli Ricominciare opera segretario R.G. -

La situazione attuale dipende dal mancato
avvio, anzi dal dimagrimento, dell'Organo
Centrale, dell'esecutivo del P.R. V. 1/1

Bergamini

7000 le settimane occorrono

di 7 per copia, vendendo 5000 copie, si ha un deficit di 35 mila -

direttore professionista occorre

occorre il giornale che interessi il pubblico - questi problemi locali in specie -

Key: le mie riflessioni -

prezzi - fallimento! della base, del centro, del

termina medio -

potenzialità ed autoritarismo degli organi centrali

ricorda le tradizioni repubblicane di Puglia -

P.R. Rep. è stato sempre un movimento di crescita civile -

Cif. = evoluzione del P.R. in Puglia dal partito-sentimento, dal partito-squadra al partito di lotta, al partito moderno -

Romelli: organizzatore

2a parte

politica

del volgere di un anno la situazione del P.R.T. in Puglia
 è soprattutto estrinsecata come presenza, come contatto
 con l'opinione pubblica. Abbiamo superato le fasi più difficili:
 la gente ormai ^{va}comprendendo ciò che è, ciò che può essere
 il P.R.T. in repubblica -

2) Lo svolgimento delle posizioni politiche dal 2-6-1946.

- a) i blocchi del popolo, giustificati dal superamento di una situazione di particolare debolezza delle forze repubblicane, specie nel Mezzogiorno - successi e limiti di detto fenomeno. Il tappeto sempre più stretto - Gli esempi di Napoli e di Roma -
- b) l'opposizione democratica contro i compromessi e l'inefficienza del tripartito e sul presupposto della continuazione dello step fino alle decisioni del Parlamento democratico. Scorso fatto - La D. ^{scissione socialista con il P.S.L.I.}
- c) la rottura del tripartito e la posizione repubblicana.
 - a. giugno (tentativo di mediazione in estenuazione)
 - a ottobre (tentativo di regola generale)
 - a novembre - dicembre
- d) la partecipazione al governo e le sue ragioni:
 - I) sporcamento dell'opposizione democratica
 - II) impedimento dei blocchi e stabilimento a destra
 - III) pericoli internazionali e analogia con la situazione francese -

2 -

Il 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I?, riunito a Bari nei giorni 27 e 28 gennaio 1947;
 udita e discussa la relazione politica, che approva;
 ritenuto che la situazione generale del Paese, sullo sfondo della grave tensione internazionale in atto, richiede ~~il necessario~~ una attività

IV) doveri immediati e permanenti del P. R. I.:
 consolidamento delle istituzioni repubblicane; realizzazione di progresso amministrativo.

f) giudizi sull'attuale Governo - ⁱⁿ em. la D. P.
 - "Nuovo Governo": particolare e generale Meffadri!
 - per la prima volta uno spostamento verso centro-sinistra.
 - giudizi all'interno e nel mondo.

g) Problemi essenziali del Partito nel momento attuale
 = tenere ferma la propria linea di progressivo "partito di popolo", resistendo al vertice della destra e all'invito di lavorare, che tocca il giudizio, di fronte agli attacchi della sinistra.
 = determinare alcuni punti fermi non del proprio particolare programmatico, ma del programma dei prossimi mesi, sul quale va chiarito il popolo a tutta voce.
 (Edizione - Ingegneria - Riforma Agraria - Consigli di Gestione - Riforma della burocrazia - Disoccupazione e ricostruzione nazionale.)

Costituire le Regioni
 = combattere per la libertà del pensiero e della parola e per l'educazione politica del popolo.

11) Un particolare cenno sull'entità e le difficoltà del lavoro sindacale:

Unite, un vero garanzie di democrazia

Utilizzare le minacce di sciopio

Non basta astenersi, bisogna votare contro tutte le volte in cui sia necessario contrastare i reati variegati o la demagogia -

Stretto contatto fra P. R. I. e Gas.

Tutto è politico, in sostanza - L'esempio dello sciopero generale di Roma e la sconfitta della Democrazia -

Il governo di fatto - Le garanzie di libertà contro il sindacalismo fondamentalista, contro il sindacalismo autoritario, contro il sindacalismo incompetente o suicida -

Sotto Stalin non si fanno scioperi - né sotto Hitler!

Come farsi le ossa in campo sindacale

12) Una prospettiva sull'azione sulla pubblica opinione. E' la strada:

il partito ^{degli elettori} ~~del~~ estremo che protesta e che paga le tasse.

Il partito del compromesso. Continua presenza di fronte all'opinione pubblica

Partito di realizzazione politica, non al senso della storia.

Partito ~~del~~ ^{del} progresso democratico, non senza giacobinismo.

Partito dell'Etat, non con la concezione universalistica.

La questa senso partito della tradizione rappresentativa -
federativa di ispirazione

Le obiettivi nostri:

- transito sul fronte partito
- 71
- a) deficienze organizzative di base
 - b) " " della periferia
 - c) " " di finanziamento e di complicità
- (La storia del Congresso di Napoli e del Comitato di Coordinamento per l'Inferno).

Le accettate indispensabili:

Conto deposito
testate

- un nucleo in ogni comune
- un settimanale (la proposta di Seller)
- l'aumento dei telegenti per il 1968 con relativi campagne.
- la creazione di un comitato efficiente e da lavoro; con zone e sottogruppi.
- la visione drammatica della situazione attuale.

Le prospettive delle lotte per il 1968

- i risultati del 2 giugno
- i fenomeni favorevoli scontabili (cristi del qualunque)
- i fenomeni sfavorevoli scontabili (forti contrasti; pressioni dei partiti di massa; fondi esecutivi)
- possibilità di lotta gariboldina; di convergenza di altri interessi; di aiuti dal centro - Parla di base a Roma.

La importanza strategica responsabile, base e vertice della nostra azione politica, organizzativa, elettorale.

A proposito ~~del~~ di una + un'altra legge elettorale 92

~~Nella~~ Nella mozione la rotata dalla
dirigenti del PRV nella formata del 16 ottobre
con influenza le elezioni da consigli
comunali, nel interesse intento di assicurare
tra ai comuni amministrazioni stabili;
si è cominciata la recupero di fatto solo
che al partito che ha conseguito la mag
gioranza dei uffragi siano assegnati
i tre quinti dei segi consigliari, e
parrebbero tra tutte le alte liste, in
proporzione dei voti ottenuti di alta
due quinti dei segi.

~~La~~ ~~la~~ ~~presunzione~~ la presunzione
della stabilità dei amministrazioni non deve
essere però, regolata dalla diversa
operazione della norma della legge con
e per 4-2-1918 n. 1168, sostituita dalla

Dal D. L. 3-3-1934 n. 383 e ~~subsequenti~~,
 Dal Decreto Legislativo lung. 7-1-1946 n. 1
 e da altre disposizioni minori, tutte
 rintracciabili ad assicurare il perfetto
 funzionamento delle ~~istituzioni~~ ammin. com.

Per tanto la ~~proposta~~ desiderata con
 maggioranza di 3/5 dei voti della
 maggioranza suffragata nelle ele-
 zioni comunali, viene in pratica

impossibile la riunione del ~~comitato~~ ~~secr.~~
 la norma contenuta nell'art 6 del citato
 decreto 7-1-1946 n. 1, per la quale occorre la

maggioranza di 2/3 dei consiglieri.
 Si vero in un Consiglio composto di 50
 membri, per la validità della seduta
 iniziale per la riunione del sindaco
 occorre la l'intervento di $(\frac{50}{3} + 2) 33$ consig-
 lieri, mentre la lista maggioritaria

una è composta due di 30 consiglieri.
 Bastava, quindi, che i consiglieri di
 maggioranza non intervenissero alla seduta
 per rendere impossibile la riunione ed
 fondare, non avendo assembled che a
 tanto si provvide ^{con l'art. 6} dell'art. 6
 dei comm. 2, 3 e 4 del regolamento dove
 7-1/9/48 n. 1, poiché il ~~comitato~~ i consiglieri
 di maggioranza darebbero il indirizzo
 solo di candidati politici al posto di sindaco
 molti fra gli eletti della stessa lista.

Per eliminare tale ~~una insostenibile~~
 situazione e le ~~simple~~ ~~multifari~~ pre-
 vedute in materia conseguente se po-
 trebbero derivare, sarebbe opportuno
 che, come ~~nella~~ un tempo si praticava
 alla lista maggioritaria fossero ~~assegnati~~
 assegnati i 4/5 dei seggi.

8330
 Hatzel

Tale maggior a stobayone d
 leggi ~~una~~ ~~atto~~ ~~to~~ ad una lista
 dei numeri più solerte e fattiva
 l'azione di controllo ~~delle~~ ~~is~~ dei
 rappresentati delle ^{altri} ~~liste~~, ~~...~~
 nuovo suffragate.

1911

1912

19

1913

1914

1915

1916

1917

1918

1919

1920

1921

1922

1923

1924

1925

1926

1927

1928

ore 10, 40.

Malcaigi - Vesin - Maurantino - Relatore - Pitta

Malcaigi = Il congresso Sav. minor la ~~la~~ formazione del P. R. S.

De Giobbi: Saluto della Sezione di Bari.

Sandulli (Taranto): porta il saluto alla memoria di Beltramo
Pica.

Malcaigi = Propone che si giurino sopra unghia sotto la famiglia

Ciprelli = Sussur il P. L.

Traversa (Comunista)

nelle nostre speranze per condurre guerra di liberazione
per liberare il nostro Paese... Noi oggi, come doveva l'arrivare
v. sono stati sterminati, braccati

Noi vediamo oggi che

Non si può parlare di liberazione. Noi siamo delle
persone che non siamo di ferro -

De Mattia:

(Fid. Biavante) = Porge il saluto. È spera che il prossimo
congresso chiarisca il ~~la~~ punto di vista del partito sulla
questione meridionale -

Romanello = Domanda al Traversa che...

Malcaigi: Non c'è opportunità, in questo giro alla
Camera di essere creati chiarimenti sul punto
di Togliatti. Non vedo che il Papp. con. abbia la
potenza di il dovere di chiedere senza un dolo di

Traversa: Preciso un punto: che sono v. è stato mai offeso
alla buona Rep. per chi ad una guerra civile. Assum
lume totato.

Grippo: saluto monumento Ferrarini li - chiore che: raff. res. ⁷⁷

veano: gruppi fura.

Bortolo: Rely, ammin. Ma. b. r. a

La questione del fu milien -
 e Bologna fu molto infuata il prefalunio
 meridionale - lo spso camputo ha stato delle
 farsi - 1) Formaz. di seg. per il mezz. (non i stato
 attento in quel momento per mancanza di fondi) -
 prevedendo le future elezioni si e costituito
 un comitato di coordinamento - Consegu
 a Napoli nel giugno scorso facciano l'impugn
 per un stanziamento per l'incremento del
 partito nel mezzogiorno.

Riunione a R. Calabria a fine agosto.

Funer. eleborato i seguenti punti:

- 1) Ed. men. voce - (impugn per mancanza di fondi)
- 2) Ed. occupati
- 3) Forti. pure - Manteness - (non si spso
 il mancato arrivo)

Frattanto e fructu. cta (R. Reggio -

- 3 sono i punti:
1. raddoppiare il numero
 2. creare un nucleo in ogni comune -
 3. dar vita ad un forte piano -

(Lecce) of course: below the paper can
 be difficult to see for the republicans.
 These things are now well seen also in Lecce
 after the name - La propaganda va fatto
 come la scuola elementare cioè per ogni perso-
 na. Lecce ha 93 comuni e si men sono partite
 in provincia e quanto è stato l'ostacolo per
 quale da ha superato lo sviluppo del partito
 però la lettera non risolve nulla -
 Le difficoltà economiche sono state altri ostacoli -
 la sola via più per far se non più pensare
 agli altri 93 comuni - Chiede come si possono
 superare queste difficoltà? Quanto alle stampe
 del o il problema sta a due punti - L'industria
 nella sua è incrementata -

La politica non fanno - per trovare una
 conclusione. Quelle non necessari sempre
 su un piano nuovo - Per Lecce tale problema
 è scottante. dal settembre è partito la riunione
 che sono frequentate da più di mille persone del
 Partito. Turchi e applausi - Staff, che hanno fatto
 lotta armata, espansione - in tale battaglia il
 partito non parte alcun esponente al centro -
 È necessario che si per conferire con per affari

Se tutti guardano dalle porte note IV 81

È come il fulmine non si afferra nella
comprensione - è giunto fino ad un certo punto -
è necessaria l'assistenza degli uomini ecc. ecc.

De mero - tollerare lo scacco internamente
al Partito per il momento - Parla sul
problema elettorale e su quello delle stampe -

~~Laurent~~ ~~Laurent~~

Laurent - parla sul programma elettorale - (o per
altri). Parla sulle altre pubblicazioni -

alla ripresa dei lavori. Il presidente da lettura di 82
un telegramma dell'amico di Piero - V

Prende la parola sul problema organizzativo

Santulli (Taranto) ringrazia Cifelli dell'attività
svolta a pro del Partito. Giustifica qualche mancanza
nel corso del campo regionale la relazione è stata
superficiale - non solo siamo stati abbandonati ma
alcune cose danneggiate dalla direzione centrale - si riferisce
all'opera svolta dal Comitato centrale di Roma quasi
ad unanimità ed incrementare il lavoro nel mezzogiorno
Parla del Consiglio di Napoli e di Bari. Specifica che a
Napoli Pacciarini non promise una "impugnatura" per i fondi
del mezzogiorno - ~~si farà tutto~~ l'impugnatura nell'opera
del Comitato centrale nei nostri confronti -

che l'opera delle campagne elettorali è inutile se non si
il partito e parlare di tale problema - A questo la Fed.
regionale ha un compito serio da assumere - si deve
una sconfitta del partito nelle elezioni è del genere di
non impegnarsi nelle lotte - con i voti messi a disposizione
affrontiamo la lotta reciproca di una sconfitta se la direzione
non cessa di ripugi - Deputato lo stesso in Bari e Taranto.
~~Per quanto al territorio~~ Relazione acciò la direzione
annunciò la propria responsabilità - Sulle altre gli amici a pensare
accetti nella lotta regionale ma tutto fu i primi parti della lotta

stessa -
Critica ancora la direzione e la scarsa attività
Lunedì notte 1000 ann
Lunedì contributi di mezzo
Ricaricare impugnatore

De Santis non avrebbe nulla da aggiungere e non
 precisare le soluzioni dei problemi meridionali
 e preferisce la tecnica di organizzazione. Lamenta
 che Ciprelli non stato presente nell'assemblea e
 che in parte non ha parlato. Riprende la Lecca e Brindisi.

Barbato - Il comitato finanziario non esiste ancora.
 Il successo dell'attuale congresso è dovuto principalmente
 al comitato finanziario. Questo comitato non produce danno.
 chiede la collaborazione di tutti per questi problemi.
 Per le elezioni politiche è opportuno di nominare una
 commissione di studio a discutere il problema finanziario
 e organizzativo - cioè dobbiamo fidare soprattutto nelle
 nostre forze. Propone per l'anno corrente un comitato
 di studio nel 1848 ed è quindi opportuno il fatto e
 rispondere i legittimi interessi degli iscritti alla direzione
 barbato chiedere che la Puglia si presenti con i suoi
 uomini.

Ha la parola il prof. Bartolo che invece dell'unico bene impedito, dà luogo alla Relazione Finanziaria (vedi detti) (leggermente)

Il presidente apre la discussione.

Ciferelli - Parla poiché è stato citato nella relazione, e gli chiede al Congresso che si esprima un voto al Centro per poter ricevere sottoscrizioni. Di questo parlerà in sede di questione organizzativa.

De Meo - Si domanda come si potrà andare avanti in fatto di quattrini, ricorda la sottoscrizione stagionale del Partito e si associa a Ciferelli nel chiedere al Centro un sicuro contributo per affrontare la prossima campagna elettorale.

Malcausi (Presidente) - Invita l'unico De Meo a formulare un Ordine del giorno in merito. Prege le sottoscrizioni Provinciali a voler provvedere al pagamento delle tasse e presenta una raccomandazione.

Bartolo - De due chiarimenti al segretario della Sq. di Baranto. Si associa alla raccomandazione del Presidente.

Pozzo (Lecce) - Si spiega il non pagamento delle tasse poiché la distribuzione non è stata tempestiva.

Bartolo - Da due chiarimenti in merito sulla situazione finanziaria di Lecce.

Santulli (Baranto) - Chiede di abbreviare la discussione organizzativa e quella finanziaria per formulare un unico ordine del giorno.

Spagnolotti () - Fa un'osservazione che aderisce alle cifre della relazione Bartolo.

Ciferelli - Propone una Commissione che esamini il problema finanziario e che formuli proposte al Congresso.

Presidente nomina Spagnolotti - De Cesare - Bernardini.

Maurantoni (Molfetta) - ~~che~~ chiede che la Commissione Organizzativa preceda quella Politica e derisca quanto detto da Santulli.

Il Presidente dà la parola a Riferelli il quale dà luogo alla Commissione Organizzativa.

Prevede che avrebbe voluto farla assieme a quella Politica. Espone alcuni difetti per i quali egli è uno dei colpevoli. Espone la situazione dell'Executive Regionale già eletto del IV Congresso cita Comò e Di Pierro non di Bari e critica ~~il~~ il membro non di Lecce. Ricorda quelli di Bari che hanno lavorato: esalta Vittorio Pace ed elogia magnificamente Peppino Bartolo. Si sente soddisfatto di far parte di un piccolo partito di opinione pubblica.

Di sono deficienze, con esporti:

Bari - assenza di Riferelli da Bari; richiamo fuori Bari di Riferelli per vari motivi; dispropria nel lavoro amministrativo di Comò che ha dato poco per motivi di famiglia. Dice che il prossimo Comitato dovrà essere di parte che lavora e sfacchia.

Periferia - Elogia il lavoro della sez. di Mole; dice che ha dati nella situazione di Foggia e Taranto non ha altri dati ed invita i delegati ad esporre la situazione nelle loro provincie.

Fa un breve ~~quadro~~ quadro della situazione; almeno il 50% dei comuni sono da conquistare poiché non vi sono nuclei. In molti comuni della regione siamo molto ben rappresentati a Bari, Taranto, Mole, Molfetta e ben si lotta a Molfetta ecc. ecc. sul resto parleranno i delegati. Esalta il principio delle autonomie Regionali desiderio dei nostri partiti.

Parla in merito all'organizzazione cooperativa. Esalta Brindisi e Lecce; Papa, Santeramo, Polesina e Di Mergo a Bari. Cooperative poche, lavoro sindacale non ci poniamo lamentare; se ne parlerà nella Commissione di nostri Deputati.

Inizia a parlare della situazione Organizzativa del Mezzogiorno; ricorda l'Ordine del giorno votato a Bologna ed illustra i motivi del ritardo ~~che~~ determinato nella costituzione del segretario per il Mezzogiorno; ricorda il Consiglio di Napoli e lo stanziamento finanziario fatto e mai espletato praticamente. Fu eletto un Comitato che si riunì 2 mesi dopo a Reggio Calabria e che decise:

- 1) Colloquio meridionale della "Voce"
- 2) Materiale di propaganda.
- 3) Fornitura di automezzi alle Federazioni Meridionali.

Illustra i motivi che hanno vietato la pubblicazione della Voce. Dice che dal 1° febbraio si avrà questa edizione, per ora si cominciano a formare Uffici di corrispondenza. Sulle forniture degli automezzi non è ancora arrivato nulla fino ad ora. In merito il consiglio del segretario del Mezzogiorno.

Questo in breve il quadro. Elogio il lavoro della sezione di lavoro ed il manifesto di costituzione della Fratellanza agricola. Sull'organizzazione noi dobbiamo fare l'impossibile. Si stabilisce che cosa fare da oggi al 18 aprile 1948 date delle elezioni. Espone i tre obiettivi del vecchio comitato.

- 1) Sviluppo del numero dei terroristi.
- 2) Creazione di un nucleo in ogni comune.
- 3) " " " settimanale Pugliese.

nel primo argomento dice che i terroristi non sono stati sviluppati, ma questo terrorismo è invece un terrorismo quale si è stato il problema in seno alla Direzione Nazionale. Dice che abbiamo già le somme per il 1948 e che Chianterpi ce ne ha già fornite alcune pagate da lui stesso e dice che i borghesisti

88 (5)
tornando a casa potranno portarne con loro parecchie.

Inviata i compagni mistici a richiamare il dovere tutti i mem-
bri del Partito che possono lavorare ed essere classe dirigente.

Auspicio il futuro sviluppo dei temerari e l'errore
presenti in ogni comune con un nostro nucleo. Dopo
elogiare Mosca la critica unitamente a quelle sezioni
che ~~non~~ non friggono le copie della "Voce Repubblicana".

Adelfia, Modugno, Barletta, Canosa sezioni in costitu-
zione; Gurno con molte probabilità in costituzione.

Et Coranto e Brindisi siamo molto indietro e vi sono
sezioni che si chiudono, bisogna rimanere vicini ai centri
provinciali e non aderire a situazioni bloccate contro le
quali bisogna energicamente intervenire. ~~Per~~ Ricorda la
situazione della sezione di Crispiano. Critica l'atteggia-
mento degli amici del Partito d'Azione. Auspicio ancora
un nucleo in ogni ~~comune~~ comune che lottino contro
gli insidiosi D.C. ed i fascisti socialcomunisti e che
non ci impediranno di parlare. Dobbiamo lottare ed
essere presenti in ogni comune con dieci voci per comune
e l'errore presenti in ogni comune. ~~Esigenza fondamentale~~

Però punto il settimanale, ricorda le opinioni una
viva che desideriamo un nostro quotidiano ~~o~~ meri-
dionale. Ricorda il fallimento della "Voce della Puglia"
fondamentalmente comunista e la nostra dipendenza
dal giornale che ci ospita ma non è nostra. Cita
il nostro settimanale "Puglia Salentina" e saluta il
nostro Bernardini suo Direttore. Ricorda che la Di-
rezione Nazionale fu unanime nell'affidare al
Neposporo una sua edizione e ricorda la decisione
nella scelta della sede del Congresso Nazionale. Dobbiamo
e presto uscire con un nostro settimanale Regionale e che
deve essere fatto con pariteticità di tutte le provincie.
Auspicio che il Congresso decida il settimanale
e nomini un comitato che esamini
il problema e con un suo

responsabile decida in merito.

89 (9)

L'unico. Guerra porta il saluto del P. S. 15

Bifarelli continua e termina ribadendo brevemente quanto da lui già detto opportunamente.

Esamina ora il problema finanziario e dice che il Centro deve ben ripartire le sue esigenze finanziarie. Dice che in Puglia bisogna soprattutto seminare il terreno. È necessario che il Centro distribuisca bene i fondi te-
nendo soprattutto presenti Puglia, Lucania e Piemonte.

Dobbiamo tener presente un secondo criterio, e noi vediamo che nel mondo moderno nelle cui trincee noi combattiamo, in questo mondo in cui tanti partiti e ministri che dipen-
dono dall'estero e speculando in borsa fanno nelle spinte
pubblica ed hanno dietro di loro quasi forze e sovvenzioni,
allora noi che dobbiamo fare? (Ricorda Coplietti e l'episodio
Romanelli di questa mattina) Occorre in sostanza che noi
a ~~noi~~ uomini e settori meridionali ~~invece di~~ ~~finanziare~~
~~no~~ ~~classa~~ ~~dei~~ diciamo la nostra parola meridionalista,
in modo da poter da questi avere un certo fatto e così
unico; critica l'atteggiamento del gruppo Parlamentare nel
require i nostri desideri.

Poro. (Lecce) Illustra la situazione organizzativa di Lecce
ove vi sono sezioni attive e sezioni sulla carta. Ricorda che
la Provincia di Lecce ha 13 comuni e che è priva di ferrovie; im-
possibilità di muoversi ed andare nei comuni. La lettera
non risolve nulla ed è difficile riuscire a trovare dei contatti.
Critica che Bifarelli non ha portato considerazioni economiche
nella sua relazione, illustra il suo punto di vista e la situa-
zione della sua Provincia in merito. Informa il Congresso
che l'unico Bruscardini mette da ora il suo personale di
posizione del Partito. ~~Alcuna~~ ~~pro~~ Dice che a Lecce si vendono
200 copie della "Voce".

Salvi (Lecce). Sottolinea due considerazioni di Bifarelli
e Poro: non si deve seminare su terreno buono come quello
di Bonacqua. Dice che nei nostri comuni si ricevono fischi
e non applausi e che i nostri esponenti preferiscono andare
lì dove ricevono applausi (Bonacqua). Dice che la co

repassabile decisa in merito.

80

(7)

L'unico guerra parte il saluto del P.S. 4
Li ferelli continuano

Illustra la situazione difficile delle campagne amministrative a Lecce e critica l'atteggiamento smentista dei nostri esponenti mentre gli altri partiti hanno portato i loro grossi calibri.

Fa le nuove considerazioni in quanto detto dall'unico Bro. È necessario che i nostri iscritti trovino nel nostro partito una certa assistenza oltre la fiamma nazionale e cita un esempio. Richiama l'attenzione del Comitato Regionale e di Li ferelli sull'attenzione e l'assistenza del Centro sui problemi della periferia.

De Meo (Foggia) - auspica che il partito vada organizzato per trovarsi pronto durante la campagna elettorale. Dice che fino ad ora non è stato fatto niente per il Mezzogiorno dove è doveroso fare e lavorare molto. Critica l'arretismo dei nostri esponenti che non hanno tenuto conigli nella regione. Illustra anche lui le difficoltà nei mezzi di locomozione nelle sue provincie e desidera l'automobile alla Federazione. Bisogna fare i conigli lì dove c'è già l'organizzazione, siamo in ritardo ora, ma insiste su ciò. Insiste anche sul giornale che è necessario e usi prescindendo dalla "Voce" la quale pure troppo arriva tardi nel pomeriggio o addirittura il pomeriggio. Bisogna sviluppare l'organo del nostro partito, sviluppare la nostra organizzazione e trovare i mezzi di vita. Bisogna fare un unico settimanale a carattere regionale.

Spagnoletti (Molfette) - In merito alla relazione ~~di~~ ~~la~~ ~~rapresentanza~~ dice che noi dobbiamo spiegare nelle sezioni ed alle masse qual'è il nostro programma. Sono gli uomini che orientano i cittadini. Dire e spiegare dal centro e dalle periferie quali sono le nostre finalità. Risponde anche a quanto detto da Salvi ed illustra in un colloquio con G. A. Belloni. Critica anche lui l'arretismo dei nostri esponenti in fatto di propaganda.

Colonna (Bari) - Dice che il problema che ci amilla ed ha amilati è stata la nostra miseria. Ricorda il contributo dei fratelli Berce ed illustra il suo punto di vista.

approvando la relazione Crifarelli e dice che il problema ⁽⁸⁾ 91
che si discute è vecchio di un cinquantennio ed ancora
non si risolve ma si deve risolvere. È comune anche ad un
problema di uomini che dispongono di pochissimo tempo
ed il problema diventa molto più grave. È quindi indi-
spensabile eliminare le ~~mananze~~ collaborazioni di gente
impossibilitate a lavorare ed eliminare anche le mananze
e deficienze finanziarie. Ritiene indispensabile per la lotta
elettorale il diffondere un nostro giornale per illuminare
tutti i cittadini sulle nostre finalità programmatiche. Se
non risolviamo il problema finanziario non potremo fare
niente.

Borus (Baranto). Vuole rilevare qualche cosa che forse è sfug-
gita durante la relazione. Abbiamo ~~il~~ bisogno di uomini che
diano una fattiva azione e collaborazione in senso a tutte le
organizzazioni del Partito. Dobbiamo illustrare quali sia il
contenuto e la sostanza della nostra Repubblica, per mezzo
dei nostri uomini responsabili ^(dei quali) ~~che~~ abbiamo grande bisogno.
Penetrazione da parte nostra significa lavorare praticamen-
te in senso alle amministrazioni popolari. Comunica il lavoro
e la situazione delle Cooperative agricole di Crispiano e criti-
ca la mancata assistenza dei nostri esponenti ad esse, che è
bella soltanto sulla carta. Comunica la situazione connessa
alle nostre Cooperative Pescatori di Baranto, che manca fin'ora
co degli aiuti. Sul Comitato del Mezzogiorno dice che le idee
sono belle e critica l'assegnazione delle automobili; insiste sul-
la proposta che ogni Provincia abbia automobile, alto parlante, ecc. ecc.
auspicio che il suo suggerimento sia sentito. Per l'organizzazione dice
che è necessario che ogni repubblicano collabori e che si trovi in
ogni località ~~da~~ un amico al fine di ~~collaborare~~ creare un nucleo
in ogni comune. Illustra il lavoro orgo

Laurentzci (per la Fed. Giov.) Apporta il suo contributo alla
risoluzione del problema organizzativo. Illustra la situazione
della Fed. Giov. Apporta il suo contributo propone che il
Congresso auspichi che il Comitato invii ai nuclei in costi-
tuzione o agli incaricati delle sezioni da costituire un modello
di organizzazione in cui sia detto quale sia dovrebbe essere il
comportamento ed il lavoro della sezione da costituire nelle
varie attività del partito.

92

Informando il Congresso su una eventuale fusione della Fed. cior. con il Partito, auspica che i sistemi siano adibiti al lavoro per lo più organizzativo. In merito al settimanale in forma il Congresso su un settimanale giornale che si vorrebbe, date varie difficoltà inerenti alla distribuzione si potrebbero unificare le forze e fare un unico e beldogiornale Maurantonio (Bolfetta). Affronta il problema ed invece stendendosi in quanto detto dai vari delegati espone le sue considerazioni ed oltre al problema degli uomini, della propria guida, ecc. fa la sua considerazione sulla difficile situazione finanziaria.

La discussione termina alle 13.30 e si rimanda al pomeriggio alle 15.30.

Il presidente riapre la discussione sulla Boelaz'sue Organizzativa alle ore 16.15. Fa lettura di un telegramma dell'amico Giuseppe Di Pierro. Invita i congressisti ad argomentazioni concrete.

Santulli (Verento) -rende grazie e riferelli per il suo lavoro dice che critiche se ne possono fare, ma vi sono delle attenuanti. Fa alla relazione un rilievo dicendo che è stata superficiale, la situazione in Puglia e quella che è: noi siamo stati danneggiati soltanto dal comportamento dell'Executive del Partito. Fa le sue considerazioni in merito al beldogiornale del beldogiornale e le promesse del Partito per il beldogiornale. Critica i mezzi perduti in attesa delle decisioni e dei quattrini per il beldogiornale. Deplorea quindi l'atteggiamento del partito in merito al beldogiornale. Invita l'amico Ciferelli a far presente alla Direzione quale sia la situazione che è stata esaminata. Siamo vicini alla lotta elettorale e dobbiamo senz'altro pensare ad organizzare il Partito con mezzi proporzionati alle nostre possibilità e mentre altri partiti più organizzati possono propendere soltanto le loro idee noi abbiamo quindi una doppia funzione imminente.

Quindi Organizzativa con un impegno tematico della Direzione nei nostri riguardi, non possiamo affrontare la lotta elettorale con i mezzi mezzi che abbiamo ora. Critica l'oscurantismo dei membri della Direzione nel tenere conigli nella nostra Regione. In merito al demeramento da fare anticipato dice quali siano i motivi che lo determinano ed il suo punto di vista in merito.

Esamina la situazione della stampa repubblicana (10) 93
in Puglia e fa le sue considerazioni in merito. Auspica che la
Federazione Pugliese unanime esprima i desideri di sovvenzione
da parte del Centro e formuli richieste alla Direzione.

In merito al problema delle elezioni auspica che non si ripetano
le conseguenze delle elezioni del 2 giugno. Esprime un voto
affinché in Puglia faccia parte con probabilità di nomina
della Lista Nazionale alle prossime elezioni. Auspica che
la Direzione tenga ben presenti le sue responsabilità ed inviti
la Direzione della Federazione a far sì che la Direzione Nazionale
adempia i nostri desiderata che hanno a portarce Gifarelli.

Colafelice (Altamura) - Si associa a quanto detto da Santulli e
desidera che si vada via dal congresso con animo lieto in quan-
to ~~si~~ discorso. Illustra la situazione della Cooperativa di
Altamura intitolata a G. Bovio e fa le sue considerazioni in
merito a quanto da fare per salvarne la situazione. Auspica
la costituzione delle Fratellanze artigiane e cita l'appello lanciato
in merito dalla "Voce Repubblicana". Termina sollecitando un po'
di fiducia e di resistenza in noi stessi. Desidera chiarire i malin-
toni nei riguardi di Arturo Gramsci, vuole far leggere la dichiara-
zione dei probiviri al riguardo.

Romanelli (Molfetta) - Si oppone alla richiesta di Colafelice nei
riguardi di Arturo Gramsci.

Presidente - La Presidenza prenderà in esame la dichiarazione
dei probiviri al riguardo.

De Santis (Baranto) - Inizia dicendo che non vuole dire niente oltre
a quanto detto dagli altri congressisti. Ha tuttora la discus-
sione in corso con alcune e brevi sue considerazioni.

Guardini (Lecce) - Fa brevi considerazioni approvando l'edizio-
ne meridionale della "Voce Repubblicana" e facendo nota al congresso
la necessità di un'organizzazione di corrispondenti pagati effi-
cace. Fa ~~altre~~ altre considerazioni in merito al settimanale
con delle ~~esse~~ informazioni di carattere pratico ed organizzativo.

Venista (Bari) - ~~con~~ Porta delle riflessioni spontanee su proprie in-
frando e completando quanto detto da tutti gli altri oratori. Prior
da ancora le storie e le tradizioni del partito in merito a quanto
detto dagli altri oratori. Con commosse parole (notabilmente da
ripetuti applausi) si associa alle espressioni di Santulli e di
De Santis, esaltando sempre la funzione e la tradizione del
nostro e vecchio glorioso partito e la nostra tradizione.

appropra e si associa ancora sempre con comune e sentite parole) alle critiche ed agli elogi degli altri oratori. Causa una fattiva educazione politica delle masse e cita parole di obbiettivi in merito. Concorde quindi nelle richieste e nei richiami degli oratori e che sono da fare alla Direzione Nazionale. Bisogna dare atto a Cifarelli del bene che egli ha fatto in favore del Partito. Richiama nei cuori di tutti la fede nella tradizione Mazziniana e Repubblicana (sono comune e sentite parole da tutti). Ricorda a tutti che oggi il Presidente della Repubblica Enrico De Nicola sottoscrive la Costituzione della Repubblica (L'Assemblea in piedi applaude alla Costituzione ed al primo Presidente della Repubblica). L'Assemblea decide di inviare un telegramma a nome del Congresso.

Bonaventura (Molfetta) - Fa le sue considerazioni in merito a quanto detto e criticato dagli oratori ed in particolare dagli amici di Taranto. Si riferisce in particolare alle critiche rivolte alla Direzione Nazionale del Partito.

Bartolo (Bari) - Permette nei limiti la discussione e concorda con gli amici Santulli e Turista e fa le sue considerazioni in merito alla relazione Cifarelli. Ricorda ai congressisti la situazione e le deficienze finanziarie della Federazione. Illustra ancora l'organizzazione dei Comitati Finanziari ed i suoi rapporti con il Partito in Puglia. I comitati finanziari sono una realtà concreta. Il nuovo dell'attuale Congresso è dovuto principalmente al Comitato Finanziario. Questo comitato deve produrre denaro. Chiede la collaborazione di tutti per questo problema. Per le elezioni politiche e del parere di nominare una commissione che vada a discutere il problema finanziario ed organizzativo. Noi dobbiamo fidare soprattutto nelle nostre forze. Bisogna per tener presente che non siamo nel 1848 ed è quindi necessario organizzare il partito e difendere i legittimi interessi degli iscritti. Non escludo verificato ciò ed alla Camera e cita un esempio in merito. Cita non escludo verificato ciò e bisogna che la Puglia si difenda con i migliori uomini.

prof. Maurontonio Nicolo' (Molfetta) - Intepre anche lui la discussione e quanto detto dagli altri oratori con opportune considerazioni ribadendo quanto detto in particolare da Bartolo. Riafferma anche lui la fiducia in noi stessi. Fa altre considerazioni in merito alla stampa del Partito in Puglia.

Inas Gruppo (Bari) - Fa delle considerazioni organizzative in merito al Provicinato Femminile. Desidera una maggiore azione del Partito in mezzo alle donne, il partito si fortifica anche in mezzo alle donne. Invita i presenti ad un fattivo lavoro in mezzo alle donne delle loro zone. Rivolge inoltre raccomandazioni di carattere femminile per attuare concreti interessi particolarmente cari alle donne.

Poro (Lecce) - Fa una dichiarazione di voto in merito alle conclusioni sulla relazione organizzativa.

Il presidente rivolge una raccomandazione ai presenti: Li farelli (Relatore) - Risponde alle varie obiezioni e critiche mosse dai delegati nelle loro espressioni. Li ringrazia delle critiche e degli elogi. E conclude completando la sua relazione con l'illustrare ai presenti ulteriori piccole organizzative.

Si pronuncia d'accordo con Selvi (di Lecce). E fa le sue considerazioni in merito all'entusiasmo propagandista degli esponenti del Centro. Si pronuncia d'accordo anche con Santulli. Adde risce in sostanza alle critiche fatte alla Direzione che non è in pieno. Esalta la sottoscrizione regionale del 1947 e fa delle opportune considerazioni. Rivela le proposte organizzative contenute nella sua relazione e ringrazia l'amico Bernardini per le sue considerazioni sulla stampa del Partito. Fa le sue considerazioni e le sue proposte concrete in merito alla stampa. Propone una commissione che esamini il problema del giornale e fa i nomi di Bernardini, De Mico e Siviglia.

In merito alla situazione finanziaria chiede:

- 1) Un concreto stanziamento in denaro della Direzione (ricorda argomenti trattati in merito durante la domenica). Ricorda la necessità di un'automobile per Federazione.
- 2) Richiesta di attuazione concreta del Comitato Finanziario inteso come Ministero delle Finanze e non del Tesoro soltanto. Termina nell'ambito delle proposte pratiche: è necessario che nei presenti la riorganizzazione degli organi dirigenti in Puglia in modo che gli uomini dirigenti passano lavorare effettivamente e diventeranno natamente.

Ricorda infine le esigenze che hanno determinato la sua presenza in altre zone d'Italia lontane dalla Puglia, dovute ad esigenze della Direzione.

Il Presidente fa leggere gli ordini del giorno e li mette in votazione. Gli ordini del giorno vengono poi approvati.

Il presidente legge un ordine del giorno di De Mico - Bernardini - Li farelli. Per mozione d'ordine chiede di nominare una commissione

ne che esaminare gli ordini del giorno. tutte tre relazioni rimaste (13) 96
chiede che in serata se ne faccia e discute sull'altra. Politiche
di fare la discussione e la relazione politica.

Landriscina (Bari) - Aderisce alla mozione Ciferelli e chiede che
la commissione ~~esaminare~~ faccia una breve modifica all'ordine
del giorno.

Il presidente dà la parola al relatore per la Relazione
Sindacale.

Sapa (Relatore). Esalta l'interessamento del Partito nel campo
sindacale. Esalta l'opera dei sindacalisti repubblicani in
uno al Comitato di sciopero durante lo sciopero generale di
Bari; non condivide l'ordine del giorno fatto a suo tempo dal
partito. Intende il sindacalismo come missione ricorda Lan-
driscina, Perola, Grippo Tusi, Chiuffa, Curcio ed altri a Bari, Bris-
lino e Lecce, ecc. ecc. Auspica la creazione di un perfetto movi-
mento sindacale la cui organizzazione ricorra entro nell'or-
bita della questione organizzativa e finanziaria del Partito.
Auspica una maggiore collaborazione dei sindacalisti re-
pubblicani alla C.G.I.L. ed al Movimento Unitario dei lavora-
tori con una fattiva partecipazione nelle Camere del Lavoro.
I sindacalisti tuttavia chiedono al partito soltanto i
mezzi per il lavoro poiché uomini ed organizzatori sin-
dalisti in genere nel partito ce ne sono. Preca che mai-
nuno per il benessere dei lavoratori poiché nuno per le
Cooperative, le Fratellanze e tutti gli altri enti etti il poten-
ziamento dell'esistenza sindacale dei lavoratori. Bisogna
con nuove iniziative (cita esempi) affrontare il problema
della disoccupazione. Bisogna la necessità di mezzi fi-
nanziari per l'incremento del movimento sindacale e la ne-
cessità di una duretura vita della "Voce sindacale" che non
bisogna sopprimere. Propone che vi siano contributi del Centro
e delle sezioni in favore del movimento sindacale. Propone
che tutti facciano un abbonamento alla "Voce sindacale".

Bisogna ora, chiaro il nostro ciclo storico passato, passare
all'azione in mezzo al popolo. Bisogna pensare al nostro mo-
vimento sindacale ed a potenziare il fronte sindacale.

Bartolo (Bari) - Bende atto della prodigalità e dell'abnegazione
dei nostri sindacalisti. Rivela l'importanza del nostro mo-
vimento sindacale e ne rivela la portata. Chiede di
comprenderne i desiderii che si verifichino quanto è accaduto

Ricomanda se il movimento sindacale sia preparato dal partito

Laurent (G.R.) delinea la situazione sindacale francese. In campo
sindacale abbiamo dato un vasto contributo. In merito della carta unitaria
fondante ~~propone la costituzione di una commissione consultiva.~~
illustra il ~~contenuto~~ ^{di} ~~questo~~ ^{gli} scopi di questa.

affronta essenzialmente il problema dell'educazione con creazione
di scuole; affronta il problema nei ~~appuntamenti~~, ecc. ecc.

Organizzazione. Cita il congresso di Pempsa - si è riuscito al ottenen
nella sua sindacale un obiettivo dei sovani - In ragione il lavoro è
profondo ~~non~~ procede con lentezza ~~per~~ la ~~favore~~ ed il ~~personale~~ ~~non~~
di alcune ~~concrete~~ ~~politiche~~ - ~~non~~ si deve ~~non~~ ~~propaganda~~ ~~alla~~ ~~favore~~ ~~della~~ ~~unità~~
sindacale - Cerca di eliminare quanto ~~più~~ ~~possibile~~ l'influenza
politica - ~~lottolena~~ e fa ~~non~~ anche le argomentazioni di Bartolo.

Ayolos (Bari) Inizia auspicando due cose, l'unità sindacale
ed ~~eliminazione~~ ^{di} ~~influenza~~ ^{di} ~~politica~~. Desidero che le nostre
argomentazioni non rimangano in teoria ma siano portate
nella pratica. Precisa il contenuto dell'unità sindacale
e le sue esigenze. Precisa ancora ~~il~~ ~~contenuto~~ le esigenze
dell'indipendenza politica e raddoppia le argomentazioni di
Bartolo in merito ai dipendenti dello stato. Considerando le
possibilità di una rottura nella C.G.I.L. il P.R.I. dovrebbe suspi-
rare con la sua propaganda due confederazioni, una per i lavo-
ratori in genere ed una per i funzionari. Desidero che i funzionari
non aderiscano a scioperi generali, ma che in casi estremi ed
in casi di conflitti sindacali di categoria essi dovrebbero scioperare.
Credo che, siccome l'unità sindacale non si può costruire
con così 'e' e che se frattura ci sarà bisognerà creare le due
confederazioni anzi dette.

Bifarelli: A nome c'è stato il caso dello sciopero generale in cui, in
buona fede, il rappresentante repubblicano, dintorni la ~~basiliana~~ ~~Reith~~ l'adesione
nel G.A.S., suscitando riserve e ~~disprezzo~~ ~~in~~ ~~molte~~ ~~opere~~ e ~~stadi~~ ~~attuali~~.
Dopo la relazione ~~contenziale~~ ~~formale~~ e ~~non~~ ~~risposta~~ ~~alla~~ ~~questione~~
dell'... ~~diff.~~ ~~di~~ ~~ritirata~~ ~~la~~ ~~nostra~~ ~~adesione~~ ~~dalla~~ ~~sciopero~~.
Nell'ordine ideale del congresso in stato ~~proprio~~ ~~stato~~ ~~relazione~~ ~~in~~
pura ~~politica~~, ~~però~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~stare~~ ~~un~~ ~~giunto~~ ~~relativo~~ ~~al~~ ~~giusto~~

armare problemi - dell'organizzazione sindacale condovella
in pieno punto detto da Bartolo in un punto di vista più complesso e
lato. È necessario stabilire i rapporti tra il sindacato ed il governo.
Da questo congresso non deve uscire la sola mozione o o.d.f. ma
qualcosa di concreto e di fatto da sottoporre all'attenzione del
prossimo congresso nazionale del Partito. Per la minoranza è compito
arrivare nella posizione e dare l'effetto nella comunità.

Il problema in sostanza è del foro dentro e fuori sull'esperienza
del sindacato in uno stato democratico. Questo problema è stato
definito "feudalismo sindacale". Il problema sindacale del nuovo
volto della storia - Comunque è necessario condurre
una lotta continua per la realizzazione concreta dell'obiettivo
immediato.

Maurruntorio (Molfetta). Polemizzante con Adolfo Lora
che l'unità sindacale si può mantenere fronte a ~~rispetto~~ il
prevalere della speditività. In caso contrario quale potrebbe
essere la posizione del partito? Richiamando a memoria
in merito alle leggi quanto fatto verso di ispirazione del
ed affini, naturali, chiede accento su i C.A.S. formato
dare un talo ordine anche nel tempo cooperativo.

Spasoletti (Molfetta) dice che l'U.I.L. ha un'influenza
diretta nelle masse e quanto a dire C.A.L. si vuol
non partito social-comunista. Sul problema cooperativo
si bisogna creare la cooperativa - è del parere ~~social~~
di formulare un o.d.f. che si ribelli la linea di condotta
di seguito.

Il Presidente riassume la discussione nei suoi termini
termini; facendo presente che tutti gli oratori hanno con
cordato nella sostanza dell'indirizzo sindacale. Chiede
che i congressisti discutano e approvino un ordine
del giorno.

Cifarelli. Per mozione d'ordine ^{chiede che} si formuli un
ordine del giorno emanato dai delegati che hanno

presso la parola.

Il Presidente comunica i nomi della Commissione che esaminerà il problema della stampa. I componenti sono:

Il Presidente sospende i lavori e li rimanda al giorno 28 dicembre a partire dalle ore 15. Si comincerà coll'approvare la Mozione Sindacale.

28 dicembre 1947

Il Presidente apre la discussione alle ore 15.30 ringraziando con belle parole l'on. De Malfa per il suo splendido esordio di questa mattina.

Ha la parola Bifarelli:

Il quale in merito ai lavori rileva la necessità per gli amici che devono ripartire presto di poter votare i membri del Comitato esecutivo Regionale ed illustra il procedimento dei lavori secondo il suo punto di vista.

Il Presidente rileva l'opportunità che gli amici di fuori restino a Bari sino al termine dei lavori.

Bifarelli ribadendo le sue considerazioni illustra come dovrebbe essere formato il Comitato Regionale menzionando l'art. 13 dello Statuto ed una sua modifica a questo: Formazione di un Comitato allargato.

Santulli (Parento) - Dice che secondo lui si dovrebbe avere 13 ⁽¹⁵⁾ membri detti dei quali i 2/3 di Bari e gli altri di fuori.

Bifarelli precisa meglio il contenuto della sua proposta, propone un Comitato di 15 membri.

Spagnolotti (Molfetta) - accetta un Comitato di 15 membri.

Santulli (Parento) - Ribadendo la proposta di 13 membri, ne vuole aggiungere 5 a Bari.

Si accende una polemica in merito fra Colaplice (Altamura), Salvi (Secc) e Santulli (Parento).

Bartolo (Bari) - Precisa che è necessario che ci sia una rappresentanza tale da consentire ad un certo numero di persone che lavorino e dice che quelli di fuori devono essere consultati per decisioni politiche e generiche.

Il Presidente riassume e conclude la discussione invitando i compromisti a redigere una lista di 13 membri.

Si incaricano i segretari delle circoscrizioni a redigere la lista. (18) 101

Bernardini (Secr.) - Fa una considerazione di carattere elettorale in merito alla ripartizione delle circoscrizioni elettorali e ad eventuali alleanze o blocchi elettorali con altri partiti. Precisa con il presidente che questa è una raccomandazione da prendere in esame e che regoli una decisione da prendere in merito.

Il Presidente comunica che la raccomandazione Bernardini è accolta e verrà presa in esame.

Relazione Politica

Ci farelli (relatore) - Precisa che la sua relazione viene ad essere sintetizzata di più dopo il discorso La Malfa del mattino. Precisa che vi deve essere una continuità politica e non una politica contingente. Dice che la nostra prova dopo il 2 giugno siamo riusciti a superarla. Precisa quale deve essere la continuità del nostro programma politico innestata nella tradizione sociale del P.R.I. E ancora le esigenze delle nostre tradizioni che fanno sì che il popolo italiano rimanga a comprendere quali siano le esigenze e i postulati delle nostre azioni dentro e fuori il governo (enumerati nostri postulati). Illustra la situazione politica passata ed il nostro atteggiamento nelle varie circostanze del passato. Ricorda la nostra partecipazione ai Blocchi del Popolo e anche favorvole per il passato fa le sue considerazioni in merito per il momento presente. Ricorda le nostre passate situazioni nei riguardi del centro-sinistra e nei confronti ai Blocchi. Ricorda la partecipazione ai Blocchi e le illusioni che non dovevano farsi in merito e ricorda qui così l'insuccesso dei Blocchi del Popolo (trauma il comune di Bari). Critica i Blocchi che hanno messo in crisi le amministrazioni comunali; dice che la nostra partecipazione fu dovuta al proposito delle destre. Ricorda la nostra partecipazione al primo governo della repubblica e le considerazioni in merito sul nostro atteggiamento. In antitesi con La Malfa illustra l'efficienza e l'azione indipendente e caratteristica del nostro Gruppo Parlamentare (citi vari episodi della nostra azione e atteggiamento Parlamentare). Dice che il nostro Gruppo avrebbe dovuto avere un migliore e diverso atteggiamento che avrebbe potuto avere un seguito nell'opinione pubblica; critica l'atteggiamento del Gruppo durante il settembre in merito alla discussione nel centro-sinistra. Critica il Gruppo che è stato limitatamente all'atteggiamento della situazione durante le discussioni dal settembre ad oggi. Ricorda la nostra funzione alla Costituente innestata fra le altre forze politiche. Illustra la fine del tripartito ed il nostro atteggiamento in merito. Sotto linea le iniziative prese da De Gasperi ed altri.

102
sulla formazione del penultimo governo. Dice che il (19) nostro gruppo avrebbe dovuto astenersi nella votazione come con ^{di dover} dover fare durante la votazione delle mozioni Aglietti e Mauri. Illustra le conseguenze della nostra azione. Dice bene delle decisioni poco tempo fa prese dal Centro sulla situazione politica. Critica ^{di dover} guardare bene il nostro atteggiamento in merito alla partecipazione al governo attuale. Cita gli esempi e gli avvenimenti dei Balcani e della Francia e le opportunità ed i motivi della nostra entrata nel governo.

Dice che nella situazione attuale è necessaria la nostra partecipazione e ne espone i motivi e le considerazioni. Critica le varie considerazioni fatte da altri in merito al nostro atteggiamento in merito. Critica che il Congresso dica una parola di approvazione all'atteggiamento della Direzione Centrale. Suggesta di dire quali siano i limiti e le riserve da fare in merito alla partecipazione al governo. Chiede di approvare e di guardare l'annuale. Ricorda e fa delle considerazioni in merito alle future elezioni politiche (ricorda la proposta Bernardini). Si domanda con quale schieramento affrontare le elezioni e dobbiamo rispondere in sede di Congresso e dire la nostra parola.

attira l'attenzione su:

1. I punti da enunciare al paese in merito al nostro programma: precisare la nostra funzione nel parlamento futuro; enunciare i punti programmatici sui quali dobbiamo pronunciarcene. Dobbiamo dire una parola seria su: Ricostruzione, Sicurezza, Mezzogiorno, Finanze, Sindacalismo, Riforme di struttura. Precisa i desideri ^{in governo} sulla delegazione sindacale da discutere. Precisa le ^{mie} considerazioni sul problema del Mezzogiorno. Dobbiamo dire due o battiamo per problemi concreti: trasformazione fondiaria, Terzaazione, Cippi su concreti problemi che enuncia ecc. Si deve dire esplicitamente che impegniamo a tutelare l'azione di sinistra, la pace, e sempre quanto detto.

Dice infine una parola sugli schieramenti politici ed in merito ci dobbiamo intendere. Poiché c'è la proporzionale l'ideale è andare da soli con le nostre bandiere al vento; la situazione politica ci consiglia questo. Ricorda il mandato unanime del Congresso di Bologna sulle alleanze con gli altri partiti repubblicani, ma precisa che nella situazione attuale ciò non è più possibile. Critica l'entrata del P.d'A. nel P.S.I. e ricorda una sua mozione al Congresso di Roma del P.d'A.

considera che nella scena e noi infine oggi ci sono due settori soltanto: P.R.I. e P.S.L.I. unitamente a qualche piccola tendenza affine (liberali di sinistra, epuristi non nel P.S.I., ecc.).

Dobbiamo ritenere che in futuro matureranno molte cose, ci saranno congressi del P.C.I., del P.S.I., del P.S.L.I. del nostro ed il lancio della formula del Blocco del Popolo ed altre situazioni che lui considera. Dice che noi dobbiamo decidere in merito ad un accordo elettorale eventuale con il P.S.L.I. per dare un'indicazione al paese; dice che la discussione in merito è molto vasta ed espone varie sue considerazioni in merito.

Finisce chiudendo con le parole di un nostro contadano che suona la nostra terra: gaetano falvini

Oronzo Poceale (salutato da applausi) saluta i congressisti e dice che si propone di farci un discorso politico, ma dopo la relazione biforcute che lui condivide e dopo il capitolo di Le Chabla non ha nulla da aggiungere.

Fa due raccomandazioni:

- 1) Che il nostro Partito dopo le passate incertezze ha trovato una linea politica che ^{non è una} ~~è una~~ ^{defesa di noi} ~~defesa di noi~~ non sul terreno difensivo ma su quello offensivo. Considera la lotta dei nostri iscritti dovunque e contro tutti. Dice che ora non dobbiamo far più commemorazioni, il popolo vuol conoscere le nostre funzioni essenzialmente offi.
- 2) Nelle regioni è necessario che il partito si mescoli ed entri nella vita e nei problemi locali e dobbiamo soddisfare la soluzione dei problemi e non farcela strappare da altri partiti.

Fa una raccomandazione agli amici di Lecca in merito ai contributi unificati per i Contadini, dice che il partito non è protezione dei grossi interessi dice una sua parola sincera e calda in merito; magari con un inchiesta e dei nostri suggerimenti.

Salute tutti e se ne va (salutato da applausi).

Il Presidente apre la discussione.

Bartolo (Bari) chiede di abbinare la relazione politica e quella del Mezzogiorno.

L'assemblea approva.

Bartolo (relatore). Inizia dicendo che egli è un illuso che lo si faccia parlare. Prege di essere molto in anticipo su quanto egli ha scritto in merito. (Vedere la relazione scritta)

Spagnoletti (Albolfe). Fa le sue considerazioni sulla Relazione per i Problemi del Mezzogiorno. Critica e non accetta la relazione Bartolo in merito ai problemi dell'edilizia dicendo che non è opportuna l'esenzione 25ennale dalle imposte nella costruzione delle case. Sulla relazione politica ringrazia Ciferelli la approva e critica che non abbia illustrato il problema finanziario, la risoluzione del problema della disoccupazione e dell'assistenza e ~~non abbia ricordato~~ ^{ricorda} il discorso dell'on. Calamandrei alla Costituente nella carta costituzionale.

Verista (Bari). Risponde a Spagnoletti in merito al problema edilizio facendo delle ben precise ed opportune considerazioni unitamente a delle precisazioni in merito alla Bari Bartolo. Si pronuncia favorevole alle due relazioni.

Ciferelli in invito del Presidente risponde brevemente alle richieste dell'on. Spagnoletti ma queriti da lui posti. ~~Prima i punti programmatici~~

Boiafelice (Altamura). Vuol mettere a fuoco il vero problema oltre a quello meridionale. Propone un Comitato che affronti e risolva i veri problemi concreti (cita qualche esempio): problema delle borgie, del lavoro, della disoccupazione, ~~nel~~ problema dei contadini ed agricoltori ricorda un decreto legge e quanto con esso connesso. Oltre al problema dell'edilizia, ed è favorevole alla relazione, ~~tuttavia~~ ^{tuttavia} connette ad esso tutto quanto connesso alle case: fognature, ipoteche, ~~acquedotto~~, ecc. Terzo problema chiede lo sblocco dei fondi rustici per risolvere il problema della disoccupazione agricola. Nel problema della borgie illustra la situazione e le possibili soluzioni del problema. Sono delle raccomandazioni.

Laurenti (Fed. Giov. Rep.). Inizia approvando la relazione di Bartolo sul Mezzogiorno e dice che i giovani faranno loro quanto in essa contenuto e provvederanno a diffonderla nei vari e prossimi Congressi dei giovani, e tramite l'Atto Repubblicano

col una pubblicazione da divulgarsi in principio nel Partito.
In merito alla Relazione Politica non concorda in pieno con
l'unico che farelli pur aderendo ~~in parte~~ per lo più con quanto
da lui esposto e precisa i suoi argomenti nei seguenti punti:

- 1) Rapporti con altri Partiti ed atteggiamento elettorale
- 2) Problemi del Governo
- 3) Problemi dei giovani

~~In merito ai~~ rapporti con gli altri partiti precisa che è la sto-
rie che li consacrò e li ha fin consacrati. Considera tuttavia
quanto segue: in merito alla fusione del P.d'A. con il P.S.I. dice che
non gli riguarda; ~~approvando~~ nei riguardi del P.S.L.I. precisa quale
deba essere il nostro atteggiamento in proposito cioè di accordo
su problemi di fine e di mezzi comuni ma netta indipen-
denza anche in merito alle elezioni, elezioni in quanto alle
quali il P.R.I. deve andare incontro da solo con il suo bagaglio
di onestà, di tradizioni e con un ben concreto programma, im-
mette tuttavia eventuali alleanze parlamentari e per le
elezioni del Senato; in merito ai movimenti neo-fascisti
risolve un appello a gli nazionisti affinché non ripetano gli errori
del partito e ricordate la situazione del 1922 e la mancata azione
governativa di allora contro i fascisti chiede categoricamente
lo scioglimento del M.S.I. e degli altri movimenti fascisti pre-
cisando che questa è una realizzazione della nostra partecipazione
al governo.

Sul problema del governo espone il punto di vista dei gio-
vani repubblicani nel quale i Congressi provinciali locali saran-
no chiamati a discutere leggendo le dichiarazioni dei sinda-
calisti e dei giovani pubblicate dalla "Voc Sindacale" del 20/1/48
con N° 20 dell'anno secondo.

Sul problema dei giovani rileva una mancata esistenza
di specie dei sindacalisti ai giovani e rilevando quale, neppure
in embrione, ~~è~~ l'efficienza dell'organizzazione giovanile
e rilevando ~~l'importanza~~ ^{l'importanza} le necessità dei giovani e della vita
dei giovani e della loro educazione nel partito, ~~è~~ ^{l'importanza} ~~un~~
più concreto interessamento degli anziani per il problema dei
giovani. Termina con l'augurio di una fattiva collabo-
razione in proposito e col dire che all'apporto stesso miso-
le degli anziani il nostro movimento corrisponderà la
fiduciosità delle continuità della nostra tradizione nel futuro.

La Malfa - Parla come rappresentante della Direzione e concorda pienamente con le due relazioni e dice agli amici presenti quale sia l'indirizzo da seguire per affrontare i vari problemi. Dice che le difficoltà che incontro il Partito in Puglia se si incontrano anche al centro, dice che si difende il Partito così in Puglia come al centro, al centro tuttavia con molte e maggiori difficoltà. Gli sforzi del Partito al centro sono stati enormi di fronte alle enormi difficoltà incontrate. Il problema partito nelle Regioni è quello uscito dopo il 2 giugno, cioè la difesa delle Istituzioni repubblicane. È necessario che il partito si prepari alle lotte future come ha dovuto prepararsi per il passato. Ogni atto compete un controllo della Direzione sui vari problemi e le varie difficoltà che si incontrano. È necessario che si assumano le responsabilità politiche al centro come alla periferia. Si è dovuto andare al governo per impedire la rinascita del Partito fascista e dice che forse ai comunisti converrebbe la rinascita del partito per uno scopo elettorale e dice che forse dieci anni di fascismo significherebbero la risoluzione con la vittoria comunista in atto subito dopo. Noi abbiamo dovuto vedere il salutare e con il problema del cheppismo che egli sente come noi dobbiamo porre il problema con come un'impetuosa nazionale che il paese non sente e non come problema centrale: illustra l'atteggiamento degli altri partiti in merito. Il problema del cheppismo è risolto in un periodo di tranquillità nazionale e cita i pericoli del momento. Dice che nel cheppismo noi dobbiamo creare un'offensiva da contrapporre alle apertezze delle cat. por. sindacali del Nord, almeno per equilibrare le due forze: dice che dobbiamo entrare nel vivo del problema e nei riguardi delle C. G. I. L. creare la possibilità di rinascita con i nostri mezzi della periferia e non appellarsi troppo al centro. Ricorda in un colloquio con D. Vittorio ed i vari problemi meridionali concetti con l'azione e le vite sindacali. Esamina il problema delle nostre considerazioni con i problemi delle forze del lavoro. Critica l'apertezismo sindacale in merito. Noi meridionali dobbiamo dire ai letterari di fermarsi ad un certo punto nelle risoluzioni dei loro problemi e di risolvere quelli di noi del mezzogiorno. Rinunciamo? È questo un grave problema delle Democrazie. Fa le sue considerazioni in merito.

Dice che per impostare il problema meridionale dobbiamo (11) 107
trovare il momento opportuno, e non è d'accordo con Bartolo
nelle richieste allo Stato, e favorevole alle richieste col allin-
tervento dello Stato con una parte del risparmio nazionale
e non dobbiamo sperperare i soldi del risparmio inferiore
(per esempio) ma adoperare questo denaro ai nostri problemi.

Sul problema organizzativo illustra la situazione finan-
giaria del partito. Illustra i problemi organizzativi delle varie
nostre organizzazioni regionali e le sue considerazioni in merito.

In merito alle azioni del Centro dice che gli aspetti delle penetra-
zioni del Centro sono così come quelle delle periferie. Dice che noi
abbiamo un concetto di problemi e di penetrazione locale, cosa
che non ha il Centro. Considera le nostre difficoltà di penetra-
zione locale e dice che non possono essere risolte dal Centro ma
da noi. Accetta la proposta di creare una Commissione che esa-
mini e affronti i veri problemi locali in modo da non profitti-
tarli al Centro. Giustifica la sua mancata iniziativa (lamen-
ta da Bartolo) in merito alla Questione Meridionale al termine
dei lavori Parlamentari, spera che la situazione migliori ma è
necessario che al centro ci sia un nostro rincalzo mandando
più deputati meridionali alla Camera. Dobbiamo essere fatti
in battaglia continua ed avere una bella battaglia che si
fatta.

Comincia ricordando un'esperienza di Drougo
Bocale (cita un esempio in merito ad un suo consiglio) cioè di
portare sempre, dovunque e soprattutto un azione col suo
spirito offensivo. Dobbiamo essere in lotta continua su
che se siamo un piccolo partito o una piccola pattuglia.
Abbiamo nel governo una funzione seria e di controllo
(Esterni, Interni e Difesa). Bisogna dare l'impressione
che il paese ci segue. È questo uno sforzo enorme, ma
anche se siamo spartiti non dobbiamo fermarci forse non
meno dopo le elezioni. Tutti anche i più umili dobbiamo
essere all'offensiva. Se la nostra rivista così subiremo
avanti altrimenti andremo indietro. Dice che porterà i
nostri lamenti e i nostri desideri alla Direzione.

Il Presidente legge la mozione sulla relazione sindacale.

~~Il Presidente legge la mozione sulla relazione sindacale e approva, invitando a votare la mozione.~~

Bartolo - chiede che approvando l'Unità sindacale si bruci la discussione fatta ieri.

Il Presidente chiarisce ^{miglio} i punti ed il contenuto della Mozione

Bartolo - Replica dicendo che c'è d'accordo con la relazione e con altre argomentazioni. (Mozione d'ordine) - dice che non è opportuno improvvisare l'ord. del giorno e pensa che i relatori con altri deputati si compromettano mettano su una bella mozione.

Vifarelli (Mozione d'ordine) - chiarisce ciò che dice Bartolo tuttora, chiede che si discutano ed approvino ora gli ordini del giorno.

Il Presidente legge entrambi gli ordini del giorno presentati: quello sindacale già detto e quello politico.

Curcio (Orari) - chiede di dire che il Congresso approva la relazione (aggiunta alla ~~relazione~~ mozione).

Laurentucci si associa all'ordine del giorno sindacale.

L'ordine del giorno sindacale è approvato.
Il Presidente mette in votazione l'o.d.g. nella relazione politica.

Landriscina - Raccomanda di sintetizzare l'o.d.g.

Laurentucci - et nome dei giovani si dichiara contrario all'ordine del giorno politico non essendo favorevole ai rapporti con il centro-sinistra come precisati nell' testo, ^{avverte però che è favorevole a tutti gli altri argomenti esposti.}

L'ordine del giorno politico è approvato.

Si ~~si~~ passa alla elezione del Comitato e partecipano alla formulazione della lista De Giora, Vifarelli, Landriscina, il Presidente, ~~ed altri~~ Maurantano, ~~ed altri~~ ed altri.

Su proposta di De Giora e della Presidenza si decide la votazione a scrutinio segreto e si nominano i scrutatori: Bartolo, ...

- Alfredo Bernardini - Lecce
 Gaetano di Savona - Torino
 Tommaso de' Medici - Firenze
 dott. Antonio Sivilli - Bari
 dott. Tommaso Sandulli - Taranto
 prof. Giuseppe Bartolo - Bari
 sig. Prins Coen - Bari

Commissione per

due Vite al Settecento

di Puglia

Milani

Calamita Maria de Vita

110

- abilitazione magistrati dal 1945
- Scrittore nel 2° anno di filosofia
a Paris
- ha fatto domanda per concorsi
magistrati
- vorrebbe un supplenza a Paris

Un posto nell'Assemblee
Rappresentative

Bones	476	
Altman	64	
Bryllet	11	
Bryllet	25	(15 non payable)
Conveyance	10	
Foriuffo	25	
Grattier	1	(non payable)
Bruno	10	
Mohr	120	
Mohr	203	
Monopoli	26	
Putignano	16	
P. Nicolucci	2	
Tanni	16	
Tanni	1	
Tanni	90	(non payable)

Riforma art. 13 -
 da "esecutivo" a direttivo.
 da 9 a 15

Presidenti: Venturi, Mancini,
 23 da fuori { Bellucci
 Massi
 Cichini
 Salvi

Segretari: V. V. V. V.
 Mancini

Partiti
 Liberali
 Laburisti
 Lega Fiume

Scorpi
 Mancini

Colloquio
 del V. B. Papa
 (scorpi)

Problemi del Congresso
 di dir. Venturi e Cuffaro